



COMUNE DI AULLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Relazione sulla gestione Rendiconto 2022

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione
della Giunta Comunale in data 06/04/2023

INDICE

1) PREMESSA

1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 4

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione	pag. 9
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 12
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 15
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 15
2.4.1) Quote accantonate	pag. 16
2.4.2) Quote vincolate	pag. 27
2.4.3) Quote destinate	pag. 28

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 29
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 29
3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 32

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie	pag. 33
4.2) I trasferimenti	pag. 34
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 36
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 37
4.5) I mutui	pag. 41

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 42

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti

- 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
- 6.1.2) La spesa del personale
- 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

7.1) Servizio mense scolastiche	pag. 56
7.2) Servizio trasporto scolastico	pag. 56
7.3) Servizio asilo nido	pag. 57
7.4) Servizio parcheggi a pagamento	pag. 57
7.5) Servizio lampade votive	pag. 58
7.6) Servizio museo	pag. 58
7.7) Servizio “Centri estivi”	pag. 59
7.8) Servizio “Impianti sportivi- palestre”	pag. 59
7.9) Servizio “utilizzo sale comunali”	pag. 60

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 61
8.2) I residui attivi pag. 63
8.3) I residui passivi pag. 67

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

pag. 69

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 72

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag. 73
11.1) La gestione economica	pag. 74
11.2) La gestione patrimoniale	pag. 76
11.3) La nota integrativa	pag. 80
12) I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 92
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 94
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 96
14.1) Revisione straordinaria delle società partecipate	pag. 96
14.2) Revisione periodica delle società partecipate	pag. 97
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 101
15) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 101
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 101
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 101

1) PREMESSA

1.1) Il rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio.
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno; secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) *Criteri di valutazione utilizzati*

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)” (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Nel corso del 2020 il manifestarsi della pandemia da COVID – 19 ha condizionato l'attività dell'Ente, sia sotto il profilo organizzativo, che sotto quello economico – finanziario, mutando almeno parzialmente gli obiettivi e le stesse priorità in corso d'anno.

L'ente, nel 2020, si è dovuto confrontare con una situazione sanitaria caratterizzata dall'emergenza che si è estesa dai presidi sanitari all'intero territorio comunale e che si è velocemente mutata in emergenza sociale. Numerosissime le misure assunte dal Comune di Aulla per contrastare la crisi economica delle attività commerciali ed, in generale, delle famiglie residenti: dalla riorganizzazione interna per evitare il divieto di accesso agli uffici, alla collaborazione molto stretta con la Protezione Civile, con le Pubbliche Assistenze del territorio e con le altre associazioni che svolgono attività nel Comune.

Anche nel corso del 2021, la gestione finanziaria dell'Ente ha registrato una contrazione delle entrate proprie, soprattutto di natura tributaria ed extratributaria, e parallelamente un aumento dei trasferimenti statali, a copertura dei maggiori costi connessi alla pandemia (acquisto di materiale sanitario ed informativo, distribuzione di "buoni spesa", acquisto di materiale informatico hardware e software, etc,) e delle minori entrate (abbattimento della TARI e del costo del suolo pubblico, riduzione delle entrate da pubblicità e pubbliche affissioni, delle sanzioni per violazioni del codice della strada e derivanti da parcheggio a pagamento etc.)

L'anno 2022 avrebbe dovuto essere quello della ripresa economica, ma il conflitto fra Russia e Ucraina ha prodotto ulteriori effetti negativi in campo economico e sociale a seguito dell'incremento dei costi legati all'energia elettrica e al gas nonché ai costi delle materie prime.

Purtroppo il perdurare di questa situazione determina un ulteriore clima di incertezza generalizzato che produrrà ancora i suoi effetti, negli esercizi futuri, con attuazione di manovre straordinarie per la ripresa dell'economia, anche attraverso il già avviato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali 2020.

Nel 2020, al fine di assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, con l'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, è stato istituito il "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge n. 178 del 2020.

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 luglio 2020 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale S.G. n. 182 del 21 luglio 2020 - sono stabiliti i criteri e le modalità di

riporto del Fondo istituito ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, per i compatti comuni, province e città metropolitane e **con** decreto del Ministero dell'interno del 24 luglio 2020, si è provveduto al riparto del citato Fondo.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, è stata modificata la disciplina relativa alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

In data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, l'Ente ha inviato la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 utilizzando il sistema web appositamente previsto.

Successivamente, il Ministero dell'Interno - Direzione centrale della Finanza locale ha comunicato che, per quanto attiene alle risultanze delle certificazioni 2020, dalle analisi poste in essere su indicazione del Tavolo tecnico di confronto è emerso che le informazioni trasmesse dagli enti sono risultate in alcuni casi incomplete (mancata valorizzazione di impegni e/o accertamenti 2020 e/o mancata valorizzazione delle minori spese, ivi incluse quelle riconducibili a variazioni del FCDE) e in altri casi errate (valorizzazione delle politiche autonome per importi non coerenti con le variazioni di aliquote e/o tariffe e/o inserimento di importi negativi non condivisi con gli uffici competenti del Ministero dell'economia e delle finanze).

In merito alla certificazione 2020 inviata dal Comune di Aulla, Il Ministero dell'Interno - Direzione centrale della Finanza locale non ha applicato nessun correttivo e non ha riscontrato nessuna anomalia, confermando i dati trasmessi e le risultanze finali della certificazione fondi Covid 2020.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali 2021.

In merito all'esercizio 2021, l'articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020, così come modificato dall'articolo 23, comma 1, lettere a) e b) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha incrementato ulteriormente la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, disponendo, altresì, che tali risorse siano ripartite, con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, come segue:

- per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, entro il 28 febbraio 2021;
- per 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e per 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, entro il 30 giugno 2021.

Oltre al rifinanziamento del "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali", nel corso del 2021 sono stati emanati numerosi decreti a favore degli Enti Locali al fine di ristorare i comuni per le minori entrate connesse ad esenzioni e/o agevolazioni previste dal Governo e per le maggiori spese che i comuni hanno dovuto sostenere in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19, inseriti nei seguenti provvedimenti:

- Legge 178/2020 – Legge di Bilancio 2021
- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" conv. in Legge 21/05/2021 n.69 – cd «Sostegni»
- Decreto legge 25 maggio 2021 , n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" cd «Sostegni bis».

Come previsto dal comma 827 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, gli enti locali destinatari delle citate risorse sono tenuti a inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 ottobre 2021.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 273932 del 28/10/2021, sono stati approvati i prospetti e le modalità per certificare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

In data 27/5/2021 con nota prot. n. 11.760, l'Ente ha inviato la certificazione della perdita di gettito relativa all'esercizio 2021 connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 utilizzando il sistema web appositamente previsto, le cui risultante si riportano nella sottostante tabella:

	Importo	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ASSEGNAZIONE	SOMME NON UTILIZZATE FONDI COVID
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori (C)	- 546.845,00		
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	158.363,00		
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori (F)	273.775,00		
<i>Saldo fabbisogno lordo ristori specifici</i>	662.257,00		
Ristori specifici COVID per Minore Entrata	90.407,00		
Ristori specifici COVID per Maggiore Spesa	260.267,00		
<i>Totale ristori specifici per Minore Entrata e per Maggiore spesa</i>	350.674,00		
Saldo complessivo NETTO Ristori	- 311.583,00	427.392,00	115.809,00
Ristori di specifici di spesa non utilizzati (avanzo vincolato)	- 22.866,00		
Fabbisogno totale	- 334.449,00		92.943,00

COSTITUZIONE VINCOLI	
QUOTA RISTORI SPECIFICI SPESA	22.866,00
QUOTA DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	92.943,00
	115.809,00

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali 2022.

In merito all'esercizio 2022, a seguito dell'approvazione del Decreto "Sostegni-ter" (DI. 27 gennaio 2022 n. 4) è consentito agli Enti Locali utilizzare le risorse 2020 e 2021 residue del "Fondo" di cui all'art. 1, comma 822, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali" – "Fondone"), per ristorare l'eventuale "perdita di gettito" e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da "Covid-19" dell'esercizio 2022, nonché di utilizzare, anche nell'anno 2022, per le finalità cui sono state assegnate, le risorse erogate per l'emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella Certificazione della "perdita di gettito".

Inoltre, il comma 6 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 4 del 2022, come successivamente integrato e modificato, prevede la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse non utilizzate nelle annualità 2020 e 2021 del *Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali* – "Fondone" a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019".

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n.242764 del 18/10/2022, è stata approvata la disciplina relativa alla certificazione della perdita di gettito relativa all'annualità 2022.

Alla data di stesura della presente relazione, non risulta ancora aggiornato l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> al fine di elaborare e trasmettere la certificazione della perdita di gettito relativa all'esercizio 2022.

Il servizio Bilancio e contabilità ha, pertanto, elaborato e predisposto una bozza di certificazione, da inviarsi a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2022 entro il 31/05/2023, le cui risultante si riportano nella sottostante tabella:

	Importo	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ALI ASSEGNATO E RISTORI SPECIFICI DI SPESA	SOMME NON UTILIZZATE Fondi COVID
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori	-296.885,00		
Totale minori spese derivanti da COVID-19	30.760,00		
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori	-173.654,00		
<i>Saldo fabbisogno lordo ristori specifici</i>	-439.779,00		
Ristori specifici COVID per Minore Entrata	16.222,00		
Ristori specifici COVID per Maggiore Spesa	258.146,00		
<i>Totale ristori specifici per Minore Entrata e per Maggiore spesa</i>	274.368,00		
Saldo complessivo NETTO Ristori	-165.411,00	92.943,00	0,00
Ristori di specifici di spesa utilizzati (avanzo vincolato)	173.654,00	258.146,00	-84.492,00

SOMME DA VINCOLARE

DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	-
DA RISORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI	84.492,00

COSTITUZIONE VINCOLI NEL RENDICONTO 2022	
QUOTA RISTORI SPECIFICI SPESA	84.491,97
QUOTA DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	0,00
	84.491,97

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 in data 03.04.21

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

a) *deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175, c.4, del TUEL:*

- deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 11/8/2022, ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)”, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 28/9/2022;

b) *deliberazione di Consiglio Comunale:*

- deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 11/2/2022, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2021.”
- deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29/4/2022, ad oggetto “Approvazione coefficienti e tariffe tari anno 2022 e contestuale variazione al bilancio di previsione 2022/2024”;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 30/7/2022, ad oggetto “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.”
- deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 29/11/2022, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000).”

c) *deliberazioni della Giunta Comunale:*

- deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 10/6/2022, ad oggetto “Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo del bilancio 2022 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e-bis) e comma 6 del d.lgs. n. 267/2000).”
- deliberazione della Giunta comunale n. 89 del 27/5/2022, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2022. 1' variazione di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del d.lgs. 267/2000..”
- deliberazione della Giunta comunale n. 167 del 6/10/2022, ad oggetto “Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo del bilancio 2022 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e-bis) e comma 6 del d.lgs. n. 267/2000).”

d) *deliberazioni della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di Riserva:*

- deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 14/4/2022, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza 2022 dell'importo di € 29.700,00 (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 1' prelevamento.”
- deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 27/5/2022, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza 2022 dell'importo di € 15.100,00 (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 2' prelevamento.
- deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 11/8/2022, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2022 dell'importo di € 15.000,00 (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 3' prelevamento.

e) *determinazioni dirigenziali:*

- determinazione n° 243 del 14/2/2022 ad oggetto “Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria del bilancio 2022 (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000);”

- determinazione n° 522 del 24/3/2022 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 a seguito di economie dell'esercizio precedente. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000.
- determinazione n° 759 del 3/5/2022 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 a seguito di economie dell'esercizio precedente. 2' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000.
- determinazione n° 922 del 26/5/2022 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 a seguito di economie dell'esercizio precedente. 3' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000.
- determinazione n° 1208 del 5/8/2022 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 a seguito di economie dell'esercizio precedente. 4' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000.
- determinazione n° 1390 del 16/9/2022 ad oggetto “Bilancio di previsione 2022/2024 - Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. e), d.lgs. n. 267/000) - 1' variazione.
- determinazione n° 1420 del 16/9/2022 ad oggetto “Bilancio di previsione 2022/2024 - Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. e), d.lgs. n. 267/000) - 2' variazione.
- determinazione n° 1925 del 30/12/2022 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 a seguito di economie dell'esercizio precedente. 5' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000.
- determinazione n° 1926 del 30/12/2022 ad oggetto “Bilancio finanziario 2022/2024 - Variazione ai capitoli di entrata e di spesa correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. E-bis, D.lgs. n. 267/2000).
- determinazione n° 1927 del 30/12/2022 ad oggetto “Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria del bilancio 2022 (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000) – 2° variazione”;
- determinazione n° 1428 del 30/12/2022 ad oggetto “Bilancio di previsione 2022/2024 - Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. e), d.lgs. n. 267/000) - 3' variazione.

Con deliberazione n. 22 del 30.07.2022, il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2022 e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022.

La Giunta comunale ha approvato:

- il *Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance* con delibera n. 126 in data 21/07/2022;
- il *PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024* – ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 con delibera n.173 in data 14/10/2022.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e/o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	45	30.12.2021	
Tariffe TARI	Consiglio	12	29.04.2022	
Addizionale IRPEF	Consiglio	44	30.12.2021	
Tariffe Canone Unico patrimoniale e mercatale	Giunta	177	07.12.2021	

Tariffe Mense e Trasporto	Giunta	179	07.12.2021	
Tariffe Asilo Nido	Giunta	178	07.12.2021	Integrata con deliberazione di Giunta n. 17 del 17.02.2022
Illuminazione Votiva	Giunta	176	07.12.2021	
Centri estivi	Giunta	181	07.12.2021	
Tariffe Museo di Storia Naturale	Giunta	180	07.12.2021	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2022 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 2.071.532,4 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			€ 4.130.937,71
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.314.009,47	€ 27.375.600,07
PAGAMENTI	(-)	€ 2.702.199,88	€ 30.061.016,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		€ 1.445.520,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		€ 1.445.520,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 17.336.341,27	€ 21.038.621,26
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 964.742,02	€ 4.402.717,00
F.P.V SPESE CORRENTI	(-)		€ 420.855,48
F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		€ 2.575.661,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (A)	(=)		€ 15.084.908,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			9.393.138,71
Fondo perdite società partecipate			172,00
Fondo contezioso			428.870,99
Altri accantonamenti			140.925,70
		Totale parte accantonata (B)	9.963.107,40
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			247.110,56
Vincoli derivanti da trasferimenti			5.728.443,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			22.414,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			940.949,84
		Totale parte vincolata (C)	6.938.918,06
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	254.414,99
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.071.532,24

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10/05/2016, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.329.490,88, ripianando una quota annua pari a € 86.759,64.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016, avvenuta con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 16 del 17/05/2017, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.216.797,90, ripianando una quota annua pari a € 112.692,98.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 9/05/2018, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.130.855,21, ripianando una quota annua pari a €85.852,69.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 22 del 30/04/2019, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.047.723,48, ripianando una quota annua pari a €83.131,73.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 29/06/2020, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario, a € 1.967.181,48, ripianando una quota annua pari a €80.542,00; nel contempo è stato registrato un maggior disavanzo per € 418.142,95 emerso a seguito del passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, da ripianare con le modalità previste dall'art. 39-quater del D.L. 30-12-2019 n. 162.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Conseguentemente, il disavanzo complessivo registrato nel rendiconto 2019, pari a € 2.385.324,43 risulta così suddiviso:

- per € 1.967.181,48 disavanzo da riaccertamento straordinario; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 4/6/2015;
- per € 418.142,95 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario"; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 29/6/2020;

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.304.160,90, ripianando una quota annua pari a €81.163,53.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.182.908,54, ripianando una quota annua pari a €121.252,36.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2015 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo

applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.182.908,54
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2022	€ 108.418,20
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 2.074.490,34
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2022	€ 2.071.532,24
E) MAGGIOR QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA	€ 2.958,10
F) MAGGIORE QUOTA DI DISAVANZO ORDINARIO DA RIPIANARE CON MODALITA' ORDINARIA	€ 0,00

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2022 di € 2.071.532,24 risulta così suddiviso:

- per € 1.709.141,69 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2022 € 83.500,01;
- per € 362.390,55 disavanzo emerso dal passaggio dal “metodo semplificato” al “metodo ordinario” da ripianare a partire dall'esercizio 2021, con le modalità prevista dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020, quota ripianata a carico del bilancio 2022 € 27.876,20.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	6.149.172,59
Totale accertamenti di competenza	+	27.763.870,59
Totale impegni di competenza	-	30.796.792,04
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.996.516,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	119.734,25

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	133.513,26
Minori residui attivi riaccertati	-	516.474,55
Minori residui passivi riaccertati	+	40.165,84
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 342.795,45

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	119.734,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	- 342.795,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	3.160.827,85
DISAVANZO AL 31/12/2021	-	2.182.908,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	14.330.050,10
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	=	15.084.908,21

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni:

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	€ -2.047.723,48	€ -2.385.324,43	€ -2.304.160,90	€ -2.182.908,54	€ -2.071.532,24

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il primo agosto 2019 è stato adottato il decreto (l'undicesimo) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che reca molte importanti modifiche agli schemi di bilancio, ai principi contabili ed al piano dei conti integrato.

Con riferimento al risultato di amministrazione, il decreto introduce tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) destinati a fornire il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato.

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

I nuovi schemi di dettaglio costituiscono una vera e propria guida pratica per la corretta rilevazione del risultato di amministrazione e delle sue componenti; è previsto per ogni componente accantonata, vincolata e destinata il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre.

Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione qualora lo stesso preveda l'applicazione di avanzo presunto.

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le risultanze finali dei fondi accantonati, vincolati e destinati nel risultato di amministrazione 2022; si rinvia alla lettura degli schemi A1), A2) e A3), allegati al rendiconto 2022, per il dettaglio delle singole voci che compongono i citati fondi.

2.4.1) Quote accantonate – PROSPETTO A1) allegato al Rendiconto 2022.

La parte accantonata è costituita da:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco...).

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Prog.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Miss.20 -Prog.2		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.243.352,10		1.358.014,10
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rischi contenzioso	-		-
Miss.20 - Prog. 3		Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.100,00		3.700,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rinnovi contrattuali	28.900,00		-
Miss.20 - Prog. 3		Fondo di garanzia crediti commerciali	-		-
Miss.20 - Prog. 3		Fondo per funzioni fondamentali emergenza Covid	-		-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 9.963.107,40 e sono così composte:

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2022
A	Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.393.138,71
B	Fondo rischi contenzioso	428.870,99
C	Fondo garanzia debiti commerciali	-
D	Fondo conguaglio contributo incremento indennità amministr.	4.250,00
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	17.970,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	10.295,00
G	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	5.455,00
I	Fondo perdite società partecipate	172,00
		9.963.107,40

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

A partire dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il citato metodo semplificato, pertanto nel seguente prospetto sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE utilizzando il metodo ordinario, con il seguente esito:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2022	% di acca.to a FCDE	FCDE 2022 secondo il metodo ANALITICO
ICI EVASIONE - TASI EVASIONE	CAP. 10 ART. 1 2 - CAP. 18 ART. 2	€ 146.848,40	93,42%	€ 137.185,78
IMU EVASIONE	CAP. 15 ART. 2	€ 3.630.243,81	93,42%	€ 3.391.373,77
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	CAP. 30 ART. 1	€ 65.621,54	94,92%	€ 62.290,13
IMPOSTA PUBBLICITA' EVASIONE	CAP. 30 ART. 2	€ 54.903,13	88,59%	€ 48.638,90
TARSU	CAP. 70 ART.1	€ 0,00	92,99%	€ -
TARES	CAP. 75 ART.1	€ 0,00	97,98%	€ -
TARI	CAP. 76 ART. 1	€ 2.856.898,28	80,38%	€ 2.296.446,26
TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 70-75-76 ART. 2	€ 306.697,37	92,71%	€ 284.339,13
ADDIZIONALE TASSA RIFIUTI - <small>EVASIONE</small>	CAP. 80 ART. 1	€ 0,00	93,25%	€ -
ADDIZIONALE TASSA RIFIUTI - <small>EVASIONE</small>	CAP. 80 ART. 2	€ 0,00	78,42%	€ -
COSAP	CAP. 355 ART. 1	€ 131.756,52	89,68%	€ 118.158,72
CANONE UNICO PATRIMONIALE	CAP. 356 ART. 1	€ 53.542,19	89,18%	€ 47.748,93
PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA <small>PROTEZIONE CIVILE</small>	CAP. 251 ART.1	€ 2.484.578,45	92,65%	€ 2.301.904,79
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA <small>PROFESSIONALE</small>	CAP. 260 ART. 1	€ 45.104,25	72,97%	€ 32.911,35
PROVENTI PISCINE COMUNALI	CAP. 336 ART. 1	€ 119.226,80	100,00%	€ 119.226,80
RIMBORSI UTENZE	CAP. 400 ART. 1	€ 495.625,82	100,00%	€ 476.286,30
FITTI	CAP. 350 ART. 1	€ 47.404,04	100,00%	€ 47.404,04
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 290 ART. 1	€ 25.428,95	51,15%	€ 13.005,66
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	CAP. 270 ART. 1	€ 49.989,16	12,00%	€ 5.996,55
RIMBORSO SPESE LEGALI	CAP. 421 ART. 6	€ 9.678,83	100,00%	€ 9.678,83
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 280 ART. 1	€ 9.998,90	5,43%	€ 542,77
				€ 9.393.138,71

Fissato in €. 9.393.138,71 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/22	+	8.895.085,21
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	1.358.014,10
6	Crediti stralciati dal conto del bilancio (quota parte fcde)	-	321.179,08
7	Totale risorse disponibili al 31/12/2022		9.931.920,23
8	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2022*		9.393.138,71
9	Quota svincolata in sede di Rendiconto		538.781,52

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2022	+	677.904,45
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022	+	-
3	Utilizzi	-	249.811,60
4	Quota svincolata/accantonata nel rendiconto 2022	+/-	778,14
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2022	-	428.870,99

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2022

	Oggetto della causa	Valore della causa	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente	Rischio < 10%	Rischio compreso tra 10% e 50%	Rischio > 50%	Totale quota accantonata nel Rendiconto 2021	Motivazione accantonamento - NOTE AGGIORNAMENTO
1	Richiesta risarcimento danni da parte di ENI Spa	3.000.000,00	Consiglio di Stato	X				Con deliberazione n. 26 del 30/7/2022, il Consiglio Comunale ha approvato un accordo transattivo tra il Comune di Aulla e la soc. ENI S.P.A. definendo tutti i contenziosi pendenti; il pagamento da parte del Comune di Aulla alla società Eni spa della somma prevista nel citato accordo ha costituito saldo, stralcio e tacitazione di ogni pretesa della società presente e futura, azionata e/o da azionare relativa ai contenziosi pendenti.

2	Processo penale Alluvione 2011 - Responsabile civile	indeterminabile	Tribunale di Massa	X		100.000,00	
3	Richiesta pagamento subappalto Ditta DGSET Srl	64.630,00	Tribunale di Massa	X		19.388,89	E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile". Le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente.
4	RG N. 178/2015 - Richiesta risarcimento danni a seguito incidente stradale Causa Comune di Aulla/Genetel - Sig.ra P.	20.000,00	Giudice di Pace di Massa	X		8.000,00	A fronte della richiesta di risarcimento danni avanzata dall'attrice di € 20.000,00, il Giudice ha proposto alle controparti (Comune e Gertel Spa), il pagamento della somma onnicomprensiva di € 1.000,00. Genetel e Comune di Aulla hanno aderito alla proposta mentre l'attore ha dichiarato di non aderire.
5	Richiesta pagamento prestazioni professionali Dott. Renato Capaccioli	45.141,80	Tribunale di Massa	X		13.542,54	E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile". Le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente.
6	Richiesta risarcimento danni fallimento Pianeta Sport	245.749,89	Corte Appello di Genova	X		36.862,48	Sentenza di 1° grado favorevole al Comune. E' stata accantonata una cifra pari al 15% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile".
7	Ricorso soc. Pallerone 2000 Srl contro decreto ingiuntivo emesso dal Comune	1.516.228,28	TAR Toscana	X		-	Non produce effetti finanziari diretti in quanto tesa ad ottenere l'annullamento di un decreto ingiuntivo
8	Richiesta pagamento lavori effettuati Tavernelli Edilizia Srl	20.516,00	Corte d'Appello Genova			-	La causa è terminata con esito favorevole al Comune di Aulla che ha rigettato l'appello proposto dalla Tavernelli Edilizia snc.

9	Richiesta risarcimento danni Credit Agricole Carispezia	1.180.037,50	Corte di Cassazione	X		59.001,88	Sentenza di 1° e 2° grado favorevoli al Comune. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "remoto" ma considerato il valore della causa l'Ente ha ritenuto di accantonare l'importo di € 59.001,88 pari al 5% del valore della causa. Le sentenze di 1° e 2° grado sono terminate con esito favorevole all'Ente e con sentenza n. 148 del 2020 la Corte d'Appello di Genova ha rigettato l'appello Di Credit Agricole/Carispezia confermando le precedenti sentenze del tribunale di Massa.
11	Richiesta restituzione canone concessione area in Aulla capoluogo ENI Spa	151.838,40	Corte Appello di Genova		X		Con deliberazione n. 26 del 30/7/2022, il Consiglio Comunale ha approvato un accordo transattivo tra il Comune di Aulla e la soc. ENI S.P.A. definendo tutti i contenziosi pendenti; il pagamento da parte del Comune di Aulla alla società Eni spa della somma prevista nel citato accordo ha costituito saldo, stralcio e tacitazione di ogni pretesa della società presente e futura, azionata e/o da azionare relativa ai contenziosi pendenti.
12	Richiesta pagamento lavori effettuati Soc. Edilizia Cuccinelli Tonino Srl	21.500,00	Tribunale di Massa				Con sentenza n.450 del 17.06.2022, il Tribunale di Massa ha rigettato l'azione surrogatoria proposta da l'Edilizia di Cuccinelli Tonino srl nei confronti del Comune di Aulla. Causa terminata.
13	Richiesta rimborso 50% oneri di urbanizzazione Ditta Morrone Bruno	21.924,22	Tar toscana	X		10.962,44	Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "incerto" e pertanto si è provveduto ad accantonare una cifra pari al 100%. La sentenza del Tribunale di Massa n. 652/2019 RG.n.2472/2014 ha revocato il decreto ingiuntivo emesso in data 30.05.2014 dalla ditta Morrone nei confronti del Comune di Aulla e condannato l'impresa a rimborsare al Comune di Aulla le spese di lite oltre al rimborso della somma di € 1.500,00 a titolo di risarcimento danni. A seguito della citata sentenza, l'impresa Morrone Bruno nel 2020 si è rivolta al TAR, chiedendo al Comune di Aulla il pagamento della somma di € 21.924,22 a titolo di rimborso del 50% degli oneri secondari versati al momento del rilascio delle singole concessioni. Il Comune di Aulla si è costituito contro il citato ricorso al TAR Toscana.

14	Richiesta risarcimento danni da Mobbing E.A.	109.560,00	Corte Cassazione		X	65.736,00	La Corte di Cassazione con ordinanza del 30/11/2022 ha accolto il ricorso della ricorrente rinviando la causa alla Corte d'Appello di Genova. La controparte ha presentato alla Corte d'Appello di Genova ricorso per riassunzione ai sensi degli artt. 392e 433 del ccp (Notificata al Comune di Aulla in data 23/3/2023).
15	Revoca contributo Regione Toscana frana loc. Malacosta	357.200,00	Tribunale di Firenze		X	17.210,00	CAUSA TERMINATA Con sentenza del 12/08/2022 il Tribunale di Firenze sez. Civile ha disposto la revoca del decreto n. 5228/2019 con il quale la Regione Toscana aveva disposto il recupero del finanziamento di € 357.200,00 a suo tempo concesso al Comune di Aulla per il finanziamento della sistemazione di area in frana in loc. Malacosta. L'importo accantonato è relativo alle rate pagate alla RT nel periodo gennaio/aprile 2023 in pendenza della restituzione del contributo già erogato nei precedenti esercizi.
16	Domanda annullamento comunicazione del Sindaco rimozione cisterne in Aulla Capoluogo ENI Spa	6.000,00	TAR Toscana	X		-	Con deliberazione n. 26 del 30/7/2022, il Consiglio Comunale ha approvato un accordo transattivo tra il Comune di Aulla e la soc. ENI S.P.A. definendo tutti i contenziosi pendenti; il pagamento da parte del Comune di Aulla alla società Eni spa della somma prevista nel citato accordo ha costituito saldo, stralcio e tacitazione di ogni pretesa della società presente e futura, azionata e/o da azionare relativa ai contenziosi pendenti.
17	Domanda annullamento concessione edilizia Eurospin TARAS srl	indeterminabile	TAR Toscana	X		-	Con sentenza n. 181/2023 il ricorso è stato dichiarato improcedibile. Contenzioso terminato
18	Atto di citazione per pagamento fatture e interessi crediti ceduti da Eni Spa a Banca Farmafactoring spa	28252,83 oltre spese legali quantificate in 10.000,00 €	Tribunale di Massa	X			AGGIORNAMENTO: Causa terminata con sentenza del 2022 con esito favorevole per il Comune
19	RG N. 662/2021 - Ricorso in appello contro sentenza n. 128/2021 emessa dal Tribunale di Massa - DITTA SEIB SRL	€ 40.000,00 oltre spese legali quantificate in € 25.836,64	Corte d'Appello Genova				Il procedimento RG N. 662/2021 si è concluso con sentenza n. 812/2022 con la quale la Corte d'Appello di Genova ha rigettato l'appello proposto da SEIB avverso la sentenza n. 471/2021 del Tribunale di Massa.

20	RG. 1653/2021 - Citazione del 28/07/2021 intesa ad ottenere la condanna del Comune di Aulla al pagamento, a titolo di indebito oggettivo, della somma di € 35.710,35 - ditta SEIB SRL	€ 35.710,35 oltre spese legali quantificate in € 19.555,13	Tribunale di Massa	X	22.683,49	Si tratta di un giudizio in parte connesso con quello di cui al ricorso n appello RG n. 662/2021 della Corte d'Appello di Genova, concluso con esito favorevole al Comune di Aulla, trattato al punto precedente. Tenendo conto della sentenza di 1° grado e della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (POSSIBILE), è stata accantonata una cifra pari al 40%.
21	RG. 1027/2021 - Ricorso per richiesta accertamento del diritto all'indennizzo art. 2041cc e alla responsabilità contrattuale del Comune di Aulla ai sensi dell'art. 1218 cc. QUERCIA VERDE srl	10.930.766,00	TAR Toscana	X		Non si è provveduto ad alcun accantonamento in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado inferiore al 10%.
22	Richiesta pagamento indennità occupazione Quercia Verde Srl	1.583.850,46	Corte di Cassazione	X		La controversia presso la Corte d'Appello si è conlusa in data 4/11/2021 (Ordinanza n. 1267/2021) con esito sfavorevole al Comune di Aulla per un importo complessivo di € 182.214,57; la soc. Quercia Verda ha proposto controricorso in Cassazione al fine di ottenere l'annullamento dell'Ordinanza della Corte d'Appello. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "remoto".
23	Causa E.A. contro Comune Aulla per risarcimento danni a seguito illecita occupazione di terreni. Sentenza n. 775/2022 emessa dal Tribunale di Massa	57.324,00	Tribunale di Massa	X	57.324,00	Con sentenza n. 775/22 il Tribunale di Massa ha condannato il Comune di Aulla al pagamento della somma di euro 50.000,00 alla controparte quale risarcimento danno per illecita occupazione di terreni, oltre alla refusione delle spese legali quantificate in complessivi euro 7.324,00.
24	R.G. n. 2471/2022. Atto di citazione innanzi al Tribunale di Massa presentato da vari soggetti per risarcimento a seguito di occupazione terreni	60.532,00	Tribunale di Massa	X	18.159,60	Gli attori hanno convenuto il Comune di Aulla dinanzi al Tribunale di Massa al fine della condanna alla rimessione in pristino della porzione di strada pubblica realizzata su terreni di loro proprietà nonché per la corresponsione del risarcimento danno. Il legale ha valutato il rischio di soccombenza con grado tra il 10% e il 50%.
25	R.G.n.1821/2022. Ricorso in appello contro Sentenza del Giudice di Pace di Pontremoli n. 49/22 che ha annullato l'accertamento esecutivo emesso dal Comune di Aulla nei confronti di B. M. per il mancato pagamento di una concessione cimiteriale	2.151,56	Tribunale di Massa	X		Non produce effetti finanziari diretti. Il legale ha valutato il rischio di soccombenza con grado tra il 10% e il 50%.
Totale		-			428.871,32	

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Sulla base dei dati risultanti dalla PCC:

- il debito residuo scaduto al 31/12/2020 è pari a euro 159.995,35 mentre al 31/12/2021 è pari a euro 90.912,93, con una riduzione pari al 56,82% e pertanto superiore al 10% fissato dal sopracitato comma 859;
- il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2021, in relazione al totale delle fatture ricevute è pari al 1,73% (debito residuo al 31/12/2021 € 90.912,93/fatture ricevute nell'esercizio 2021 € 5.272.279,33), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859
- l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento: 38 giorni;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti ITP: + 1,55 giorni;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: - 2 giorni;

Pertanto, per l'esercizio 2022, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2021 (debito commerciale residuo scaduto inferiore al 5% delle fatture ricevute e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti), non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC (deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 24/2/2022).

Si rileva che l'Ente nel corso dell'esercizio 2022 ha rispettato il parametro relativo alla riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali ma non ha rispettato il parametro di riduzione dei tempi di pagamento.

Pertanto, con deliberazione n. 17 del 28/02/2023, la Giunta Comunale ha preso atto che sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Ragioneria Generale dello Stato, il Comune di Aulla è tenuto nell'esercizio 2023 ad effettuare l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali per un importo pari all'1% degli stanziamenti del bilancio 2023 relativi alle spese destinate all'acquisto di beni e servizi al netto delle spese finanziate da entrate vincolate, in quanto l'indicatore di "ritardo annuale nei pagamenti" dell'esercizio 2022 risulta essere 1 giorno e pertanto non rispettato.

D) – E) – F) – G) – H) Fondi passività potenziali e future

I fondi e gli accantonamenti, di cui il d.lgs. 118/2011 fa ampio uso, costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse, necessarie a compensare eventuali e future sopravvenienze passive. La congrua previsione di dette poste è funzionale a fornire adeguata copertura al rischio sottostante

Nello specifico, il fondo per far fronte a maggiori spese derivanti da passività potenziali e future (art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000; art. 46, comma 3, d.lgs. n. 118/2011) va accantonato in misura congrua rispetto agli oneri stimati come necessari per il futuro pagamento (seguendo le modalità previste dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lett. h), e va monitorato nel corso del tempo (al fine di valutarne la persistente adeguatezza).

Nel rendiconto 2022, sono state accantonate le seguenti poste:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2022
D	Fondo conguaglio contributo incremento indennità amministratori	4.250,00
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	17.970,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	10.295,00
G	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tecnico e uff. tributi	5.455,00
		140.925,70

In merito al fondo conguaglio contributo incremento indennità amministratori, si precisa quanto segue:

- l'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 dispone che, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dai commi 583, 584 e 585, il fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.
- ai sensi del successivo comma 587, le risorse relative all'anno 2022 sono state ripartite tra i comuni interessati con decreto interministeriale del 30 maggio 2022.
- al fine di disporre di dati certi e quanto più possibile completi circa l'effettivo utilizzo delle risorse a tal fine accreditate, è stato predisposto uno specifico certificato, nel quale sono riportati, per ciascuna tipologia di indennità, gli importi assegnati all'ente.
- il certificato va compilato e trasmesso entro il 31/05/2022 con l'indicazione degli importi del contributo effettivamente utilizzati. La differenza tra la somma assegnata e quella spesa sarà automaticamente calcolata dalla procedura e dovrà essere riversata dall'ente al Ministero dell'Interno.

A seguito della quantificazione degli importi effettivamente utilizzati nell'esercizio 2022, è stata accantonata nel fondo in esame, per poi essere restituita al Ministero, la somma complessiva di € 4.250,00.

In merito al *Fondo indennità fine mandato*, tale indennità è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno.

Sono state, pertanto, accantonate 5,5 mensilità oltre irap di legge, per un importo complessivo di € 17.970,00. Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio 2022 è stato quantificato tenendo conto dell'incremento delle indennità di funzione previsto dall'articolo 1, commi 583, 584 e 585, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

In merito al Fondo spese future – Incrementi contrattuali, considerato che non sono state fornite indicazioni da parte della Ragioneria Generale dello Stato, tali incrementi sono stati quantificati tenendo conto di quanto erogato a titolo di arretrati 2019-2020 a seguito del CCNL 2019-2021 firmato nel corso del 2022 .

E' stata, PERTANTO, accantonata una somma complessiva di € 10.295,00.

In merito al Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa, si precisa che tale accantonamento è relativo al debito maturato per occupanti senza titolo alloggi Erp, come certificato dalla stessa società.

In merito al *Fondo innovazione incentivi Uff. tecnico e Uff. Tributi*, si precisa che tale accantonamento è stato disposto in base alle determinazioni dirigenziali di quantificazione delle somme vincolate a tale fondo e non utilizzate.

G) Fondo perdite società partecipate.

In merito alle perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate, la legge 27 12 2013 n 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato; le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Il comma 550 definisce l'ambito di applicazione, costituito dalle aziende speciali, dalle istituzioni e dalle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat (elenco di cui all'articolo 1, comma 3. della legge 196/2009); il comma 551 stabilisce che l'accantonamento si effettua nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo.

In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nella sottostante tabella, sono riportati i risultati di bilancio degli esercizi 2020 e 2021 delle soc. partecipate dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	% PARTEC.	RISULTATO DI BILANCIO ESERCIZI	
		2020	2021
CAT S.p.A in liquidazione	0,38%	€ 162.480,00	€ 130.066,00
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	6,06%	€ 26.980,00	€ 13.006,00
GAIA S.P.A	0,092%	€ 1.170.319,00	€ 1.085.721,00
PALLERONE 2000 Srl dichiarata fallita	10,00%	-----	-----
RETI AMBIENTE S.P.A.	0,004%	€ 35.854,00	€ 28.957,00
TERME DI EQUI S.P.A. dichiarata fallita	0,63%	-----	-----
SPEZIA RISORSE SPA	1,00%	€ 132.318,00	€ 230.936,00

Ai sensi dell'art. 92 della Legge Fallimentare il Tribunale di Massa, con sentenza n°47 depositata in cancelleria il 30/09/2019, ha dichiarato il fallimento della società Pallerone 2000.

Con sentenza n°31 del 25/09/2018, il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo.

In merito alla soc. Terme di Equi Spa e Pallerone 2000 Srl, si rileva che non si è proceduto ad accantonare alcuna somma nel bilancio 2020, ai sensi del comma 551 della legge di stabilità 2014, in quanto le società sono state dichiarate fallite.

In merito alle soc. CAT Spa in liquidazione, ERP Spa, GAIA Spa, Spezia Risorse Spa e Reti Ambiente Spa, non si proceduto a nessun accantonamento in quanto presentano un risultato d'esercizio positivo.

Il Comune di Aulla detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni indirette per il tramite di Reti Ambiente Spa (quota di partecipazione 0,004%):

1. AAMP Spa
2. Ascit Spa
3. Base Srl
4. Ersu Spa
5. Esa Spa
6. Geofor Spa
7. Rea Spa
8. Sea Ambiente Spa

	UTILE/PERDITA 2021	NOTE	UTILE/PERDITA 2020	NOTE
1. AAMP Spa	515.035,00		2.912.441,00	
2. Ascit Spa	79.475,00	IL SOCIO DELIBERA DI COPRIRE PARTE DELLA PERDITA DI € 1.934.782,00 COME SEGUE : € 79.475,00 UTILE 2021, € 406.668,00 RISERVA DI RIVALUTAZIONE , €1.148.159,00 RISERVA STRAORDINARIA , € 66.410,00 RISERVA LEGALE - RESIDUA PERDITA PORTATA A NUOVO € 234.070,00	-1.934.782,00	PERDITA PORTATA A NUOVO
3. Base Srl	-----		-----	Bilanci non pubblicati
4. Ersu Spa	135.853,00		359.383,00	
5. Esa Spa	58.577,00		334.446,00	
6. Geofor Spa	61.843,00		-2.696.295,00	PERDITA PORTATA A NUOVO
7. Rea Spa	-1.347.656,00	PERDITA PORTATA A NUOVO	-196.924,00	PERDITA COPERTA DALLA RISERVA STRAORDINARIA
8. Sea Ambiente Spa	62.313,00		14.330,00	

In merito alle soc. Ascit Spa, Geofor Spa e Rea Spa si è proceduto ad accantonare la somma complessiva di €172,00 (in base alla percentuale di partecipazione dello 0,004%) in quanto le citate società presentano delle perdite d'esercizio non ripianate.

2.4.2) Quote vincolate

La parte vincolata del risultato di amministrazione è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 6.938.918,06 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	247.110,56	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.728.443,10	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.414,56	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	940.949,84	5
TOTALE	6.938.918,06	

Si rinvia alla lettura del prospetto A2), allegato al rendiconto 2022, per il dettaglio delle singole voci che compongono i fondi vincolati.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Risorse al 31/12/2022
Somme vincolate da entrate C.D.S.	92.744,94
somme vincolate per alienazioni - riduzione debito	31.867,70
somme vinc. sanzioni cds trasferite da Unione dei Comuni	39.941,04
Somme vincolate per proventi edilizi	27.846,56
Somme vincolate fondo funzioni fond. Emergenza Covid	-
somme vinc. per maggiori incassi evasione TARI e sanzioni rifiuti	54.710,32
	247.110,56

2) Vincoli derivanti da trasferimenti da fare

Descrizione	Risorse al 31/12/2022
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	€ 5.728.443,10
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	€ 5.728.443,10

3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Descrizione	Risorse al 31/12/2022
TOTALE VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI	€ 22.414,56

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Risorse al 31/12/2022
Somme vincolate per mancato rispetto Convenzione Pallerone 2000	940.949,84
TOTALE VINCOLATO DALL'ENTE	940.949,84

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 254.414,99 e derivano da oneri di urbanizzazione (fino al 31/12/2017), proventi e contributi L.R 78/98 (contributi attività estrattiva), contributi in conto capitale erogati a rimborso e proventi da alienazioni non vincolati alla riduzione del debito.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 3.172.143,90 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	27.763.870,59
Impegni di competenza	-	30.796.792,04
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	6.149.172,59
Impegni confluiti nel FPV	-	2.996.516,89
Disavanzo di amministrazione applicato	-	108.418,20
Avanzo di amministrazione applicato	+	3.160.827,85
		3.172.143,90

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

In merito agli “equilibri di bilancio”, con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019, è stato aggiornato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011), per definire le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall’art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

Con il citato decreto, sono stati aggiornati i seguenti quadri, allegati obbligatori al rendiconto:

- il quadro generale riassuntivo
- i prospetti degli equilibri
- gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione.

Con riferimento agli equilibri di bilancio, sono stati aggiunti due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell’esercizio.

Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sottoriportati, sono evidenziati i risultati relativi agli equilibri di bilancio 2022.

Equilibrio di parte corrente		
		2022 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	466.432,76
Entrate titolo I	+	8.048.821,23
Entrate titolo II	+	957.021,51
Entrate titolo III	+	2.288.618,86
Totale titoli I, II, III (A)		11.294.461,60
Disavanzo di amministrazione	-	108.418,20
Spese titolo I (B)	-	9.848.106,53
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	420.855,48
Rimborsa prestiti (C) Titolo IV	-	592.127,33
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	43.014,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		748.372,53
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	+	507.127,98
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	203.038,23
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada trasferiti da Unione</i>		75.826,74
<i>Risorse correnti non ripetitive e straordinarie</i>		20.000,00
<i>Proventi attività estrattive - vinc. generico</i>		28.411,49
<i>Fondo IMU-TASI manutenzione e sicurezza immobili</i>		78.800,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		1.052.462,28
Risorse accantonate nel bilancio 2022	-	679.754,17
risorse vincolate nel bilancio 2022	-	278.882,76
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		93.825,35
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	-	157.050,53
O3) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		250.875,88

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	5.682.739,83
Entrate titolo IV	+	684.099,49
Entrate titolo V	+	-
Entrate titolo VI	+	-
Totale titoli IV, V, VI (M)		684.099,49
Spese titolo II (N)	-	4.571.248,68
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	2.575.661,41
Spese titolo 2.04 (P)	+	43.014,29
Spese Titolo 3.01 per acq. attività finanziarie	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)	-	737.056,48
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	203.038,23
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	2.653.699,87
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.119.681,62
Risorse accantonate nel bilancio 2022		
Risorse vincolate nel bilancio 2022	-	2.107.821,35
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CONTO CAPITALE		11.860,27
Variazione accantonamenti in sede di rendiconto		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		11.860,27

W1) RISULTATO DI COMPETENZA COMPLESSIVO		3.172.143,90
Risorse accantonate stanziate nel bilancio	-	679.754,17
Risorse vincolate nel bilancio	-	2.386.704,11
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		105.685,62
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-157.050,53
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		262.736,15

3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	7.714.550,00	8.107.940,00	0,05	8.048.821,23	-1%
Titolo II	Trasferimenti	378.366,00	914.548,30	1,42	957.021,51	5%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.291.995,00	2.709.159,29	0,18	2.288.618,86	-16%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	8.033.845,34	11.992.499,21	0,49	684.099,49	-94%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui		-	-	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.426.000,00	17.837.000,00	112%	15.785.309,50	-12%
Totale		27.844.756,34	42.561.146,80	53%	27.763.870,59	-35%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	9.629.842,80	11.930.140,13	24%	9.848.106,53	-17%
Titolo II	Spese in conto capitale	11.247.568,30	20.380.050,21	81%	4.571.248,68	-78%
Titolo III	Spese per attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	615.538,70	615.538,70	0%	592.127,33	-4%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	8.426.000,00	17.837.000,00	112%	15.785.309,50	-12%
Totale		30.918.949,80	51.762.729,04	67%	30.796.792,04	-41%

Si precisa che il dato degli impegni – Spese non comprende:

- le somme accantonate nelle previsioni iniziali e definitive nei “Fondi e accantonamenti” relativi al “Fondo Crediti Dubbia Esigibilità”, al “Fondo Contenzioso” e al “Fondo Spese future” in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nell'avanzo di amministrazione.
- le somme non esigibili in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nel Fondo pluriennale vincolato (FPV).

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Entrate tributarie	8.056.768,91	7.641.086,18	7.570.866,48	8.048.821,23
Titolo II – Trasferimenti correnti	475.199,52	1.687.695,22	962.133,65	957.021,51
Titolo III – Entrate extratributarie	2.320.010,95	1.454.871,07	3.101.103,96	2.288.618,86
ENTRATE CORRENTI	10.851.979,38	10.783.652,47	11.634.104,09	11.294.461,60
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.694.377,95	2.102.271,77	1.107.097,59	684.099,49
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	562.399,52	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	562.399,52	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.694.377,95	2.102.271,77	2.231.896,63	684.099,49
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.371.020,68	1.259.663,13	7.803.736,21	15.785.309,50
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	13.917.378,01	14.145.587,37	21.669.736,93	27.763.870,59

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni.

Tale percorso, come si evince confrontando i dati 2020, 2021 e 2022 con l'esercizio 2019, si è arrestato a causa dell'emergenza pandemica Covid . e degli effetti negativi in campo economico e sociale a seguito dell'incremento dei costi legati all'energia elettrica e al gas nonché ai costi delle materie prime conseguenti il conflitto fra Russia e Ucraina.

. Si precisa che il significato incremento delle entrate correnti dell'esercizio 2021 rispetto al trend degli esercizi passati è dovuto alla stipula dell'accordo transattivo tra il Comune di Aulla e l'Agenzia del Demanio per la definizione delle reciproche pretese relative alla bonifica dell'area della Colombera per un importo complessivo di € 987.685,48.

L'intervento finanziario dello Stato e della Regione nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 per "sostenere" le entrate tributarie ed extratributarie del Comune ha garantito un gettito di entrate correnti complessivo in linea con i precedenti esercizi.

Autonomia finanziaria

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	10.376.779,86	96%	9.095.957,25	84%	10.671.970,44	92%	10.337.440,09	92%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	429.935,75	4%	1.687.695,22	16%	962.133,65	8%	957.021,51	8%
ENTRATE CORRENTI	10.806.715,61	100%	10.783.652,47	100%	11.634.104,09	100%	11.294.461,60	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.605.000,00	2.665.000,00	2.609.085,66	-2,10%
Imu evasione	550.000,00	780.000,00	791.643,00	1,49%
TASI	3.000,00	3.000,00	-	-100,00%
Tasi evasione	5.000,00	5.000,00	-	-100,00%
Addizionale IRPEF	1.040.000,00	1.105.000,00	1.107.312,93	0,21%
Imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	-	-	-	
TARI	2.050.000,00	2.141.800,00	2.140.661,84	-0,05%
Evasione TARI	100.000,00	-	4.969,23	0,00%
Addizionale prov.le TARI	17.000,00	17.000,00	5.900,13	-65,29%
Addizionale prov.le evasione tari	2.500,00	2.500,00	298,72	-88,05%
Altri tributi/tasse minori	-	-	310,00	
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	6.372.500,00	6.719.300,00	6.660.181,51	-0,88%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.342.050,00	1.388.640,00	1.388.639,72	0,00%
Totale fondi perequativi	1.342.050,00	1.388.640,00	1.388.639,72	0,00%
Totale entrate Titolo I	7.714.550,00	8.107.940,00	8.048.821,23	-0,73%

Non si registrano significativi scostamenti rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2022.

In merito al Fondo di solidarietà comunale, la legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020) al fine di potenziare i servizi sociali ha previsto per tutti i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022.

Gli Obiettivi di Servizio per lo sviluppo dei Servizi sociali, in forma singola e associata, dei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono stati concepiti per incentivare i comuni, che presentano una spesa storica inferiore al fabbisogno standard monetario relativo al periodo 2022-2024, ad incrementare la spesa rendicontando le risorse effettive aggiuntive del Fondo di Solidarietà Comunale

Gli obiettivi di servizio per gli Asili nido sono stati definiti per tutti i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione siciliana e della Sardegna, in base all'art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021 al fine di potenziare il servizio degli asili nido, gestito in forma singola e/o associata e consistono nel raggiungimento di un livello minimo di servizi educativi per l'infanzia, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente degli asili nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione di riferimento (in età compresa tra i 3 e i 36 mesi), considerando anche l'offerta privata.

Le risorse assegnate per il rafforzamento del servizio degli asili nido sono pari per il 2022 a 120 milioni di euro e risultano vincolate all'attivazione del servizio per gli utenti aggiuntivi attraverso una molteplicità di possibili interventi.

La determinazione degli **obiettivi di servizio per il potenziamento del Trasporto di Studenti con disabilità** dei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ha considerato le risorse stanziate dalla Legge di

Bilancio 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) pari a 30 milioni di euro per il 2022 e finalizzate ad incrementare il trasporto di studenti disabili a cui viene fornito il servizio per raggiungere la sede scolastica.

I comuni con un livello di copertura del servizio (inteso come rapporto tra il numero di studenti disabili trasportati e numero di disabili) inferiori ad un valore minimo di riferimento (8,95%) hanno visto il riconoscimento di utenti aggiuntivi che dovranno essere rendicontati tenendo conto di una molteplicità di possibili interventi.

La rendicontazione degli obiettivi di servizio deve avvenire da parte di tutti i comuni attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio del Sociale, dell'Asilo nido e del Trasporto studenti con disabilità entro il 31 maggio 2023.

Le risorse del Fondo di solidarietà comunale del Comune di Aulla, vincolate al raggiungimento degli obiettivi dei citati servizi, risultano essere:

• Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 254,923 mln art.1. c. 449. lettera d-quinquies. primo periodo. L.232/2016.	46.835,58
• Incremento dotazione FSC 2022 di 120 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies. L. 232/2016 (DM 19.07.2022).	38.365,62
• Incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449. lettera d-octies. L. 232/2016 (DM 30.05.2022).	6.950,88

Si rinvia alla lettura delle schede di monitoraggio e rendicontazione allegate al Rendiconto 2022.

Le entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2021
Recupero evasione IMU	791.643,00	92.966,74	11,74%	698.676,26	556,00
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TARI	4.969,23	340,00	6,84%	4.629,23	33.485,00
Recupero evasione altri tributi				0,00	
TOTALE	796.612,23	93.306,74	11,71%	703.305,49	34.041,00

L'importo del FCDE relativo alle entrate per recupero evasione è stato ridotto in sede di rendiconto a seguito di una maggiore percentuale di incasso rispetto a quella calcolata a preventivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Entrate evasione ICI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	107.875,77	
Residui riscossi nel 2022	9.624,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	62.694,12	
Residui al 31/12/2022	35.557,37	32,96%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	35.557,37	
FCDE al 31/12/2022	33.217,70	93,42%

Entrate evasione IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	3.271.178,11	
Residui riscossi nel 2022	432.577,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	2.838.600,81	86,78%
Residui della competenza	791.643,00	
Residui totali	3.630.243,81	
FCDE al 31/12/2022	3.391.373,77	93,42%

Entrate evasione TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	113.680,47	
Residui riscossi nel 2022	2.389,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	111.291,03	97,90%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	111.291,03	
FCDE al 31/12/2022	103.968,08	93,42%

Entrate evasione TARSU - TARES - TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	327.966,90	
Residui riscossi nel 2022	15.157,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	10.741,52	
Residui al 31/12/2022	302.068,14	92,10%
Residui della competenza	4.629,23	
Residui totali	306.697,37	
FCDE al 31/12/2022	284.339,13	92,71%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	378.366,00	900.548,30	949.021,51	5,38%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	-	14.000,00	8.000,00	-42,86%
Trasferimenti correnti da UE e resto del	-	-	-	
Totale trasferimenti	378.366,00	914.548,30	957.021,51	4,64%

Gli accertamenti di maggior rilievo registrati nel 2022, sono riepilogati nella seguente tabella:

Cap.	Importo	Descrizione
135	22.063,12	Contributo art 3 dl 102 2013 immobili merci-elencoms1
135	8.840,73	contributo Minterno restituzione riduzione ages
135	52.912,11	Minori introiti addizionale irpef 2022
135	78.796,78	Contributo ristoro Tasi fin piani di sicurezza-elenco ms1
135	45.619,19	Contributo per intervento sui comuni- criticita gettito imu e tasi art. 1 c. 554 l.160/19
135	27.808,80	Referendum e amministrative 12 giugno 2022-elenco ms

135	32.482,88	Rimborso elezioni politiche 25 settembre 2022
135	10.821,39	Fondo ristoro ai comuni per minori entrate tosap attivita' turistiche
135	28.385,59	Erogazione comuni art.1 co.179-180 l.234/21 f.do assistenza all'autonomia e alla comunicazione di alunni con disabilità
135	52.326,73	Fondo enti locali per la continuità dei servizi 1° tranches
135	52.326,28	Fondo x gli enti locali per garantire la continuità dei servizi 2° tranches
135	23.920,60	Fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi 3° tranches
135	19.435,49	Fondo a garanzia della continuità dei servizi 4° ed ultima tranches
136	28.230,08	Concorso copertura maggiore onere indennita sindaci-elenco
160	47.964,10	GR. 512/2022 a.f. 2022 fondo 0-6 annualita' 2021
173	9.689,24	Contributo x centri estivi 2022 - f.do x il benessere dei minori e contrasto poverta' educativa - d.l. 73/22
173	77.581,80	Contributo trasporto scolastico emergenza Covid
175	12.127,58	Contributo impianti sportivi annualita 17 contributi legge 65/87
180	26.674,47	Contributo RT /stato diritto allo studio a.s. 2022/23
192	13.694,18	POR obiettivo ico fse 2014-2020 progetto servizi ed. prima infanzia ae 2021-2022 - decreto 14568 del 18/8/2021
193	10.501,17	POR-fse 2014/2022 prog.accoglienza dei bambini (mesi 3-36) nei servizi - d.d. 26095/22 - integraz. fondi a.e. 22/23
195	35.350,87	O.C.157 del 28-09-21 contributi a privati per immobili danneggiati da evento metereologico avverso del 2018
195	79.240,00	LR.431/98 d.d. 8479-19803 2022 fondo per l'integrazione canoni di locazione 2022
195	91.400,00	DD RT N. 20573 22 contributo regionale a sostegno attività economiche danneggiate dalla caduta del ponte
205	25.000,00	Gestione associata Aulla/Podenzana servizio tributi e entrate - annualita' 2022

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	1.110.200,00	1.246.186,29	1.069.856,67	
Totale Tip. 30100	1.110.200,00	1.246.186,29	1.069.856,67	-0,141495394
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	652.000,00	687.500,00	562.582,84	
Totale Tip. 30200	652.000,00	687.500,00	562.582,84	-0,181697687
Tip. 30300 Interessi attivi				
	500,00	500,00	1,64	
Totale Tip. 30300	500,00	500,00	1,64	-0,99672
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	529.295,00	774.973,00	646.177,71	
Totale Tip. 30500	529.295,00	774.973,00	646.177,71	-0,166193261

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021	2022
Accertamento	737.586,58	374.682,08	450.558,19	494.632,33
Riscossione	290.677,10	148.657,63	189.935,95	161.497,08
% di riscossione	39,41	39,68	42,16	32,65
FCDE				249.492,55

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 2.304.161,26	
Residui riscossi nel 2022	€ 153.368,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 650,21	
Residui al 31/12/2022	€ 2.151.443,20	93,37%
Residui della competenza	€ 333.135,25	
Residui totali	€ 2.484.578,45	107,83%
FCDE al 31.12.2022	€ 2.301.904,79	92,65%

Con deliberazione della Giunta Comunale, è stato approvato il rendiconto delle sanzioni del codice della strada vincolate dell'esercizio 2022, alla cui lettura si rinvia.

Per un'analisi dettagliata dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanzioni sanatorie edilizie	65.201,01
Recupero evasione tributaria IMU	791.643,00
Recupero evasione tributaria TASI	0,00
Recupero evasione tributaria TARI	4.969,23
Proventi concessioni loculi - Recupero evasione	4.228,10
Restituzione da Unione dei Comuni per economie anni pregressi funz. associata pubblica illuminazione	128.077,93
Rimborso spese elezioni 2022	60.291,68
Contributo RT per eventi meteorologici straordinari	35.350,87
Trasferimento RT per contributi a sostegno delle attività economiche danneggiate dal crollo del ponte di Albiano Magra	91.400,00
Trasferimento straordinario ministeriale per organizzazione centri estivi	9.689,24
Trasferimento ministeriale per ristori maggiori spese trasporto scolastico emergenza COVID	77.581,80
Totale entrate	1.268.432,86
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Prestazioni professionali progettazioni e altri incarichi per servizi tecnici	53.706,08
Contributi a varie associazioni	5.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	10.334,09
Contributi a scuole	3.000,00
Spese per trasporto pubblico locale sperimentale	8.481,25
Spese lavoro straordinario ser. PM emergenza Covid	1.169,99
Spese per eventi culturali e manifestazioni	69.667,32
Contributi a società sportive	4.000,00
Incarichi per pianificazione urbanistica - POC	20.657,29
Spese per consultazioni referendarie e elezioni politiche 2022	71.625,43
Contributi a associazioni di protezione civile	17.000,00
Contributi a sostegno delle attività economiche danneggiate dal crollo del ponte di Albiano Magra	91.400,00
Contributo RT per eventi meteorologici straordinari	35.350,87
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate recupero evasione	570.224,00
Trasferimento Unione non utilizzato e confluente in avanzo vincolato	77.581,80
Totale spese	1.039.198,12
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	229.234,74

Si precisa che il dato delle spese correnti non ripetitive inserito nei prospetti allegati al Rendiconto 2022 diverge da quanto indicato nella sopraindicata tabella per le seguenti motivazioni:

- somme non impegnate in quanto confluente in avanzo vincolato (€ 77.581,80);
- somme non impegnate in quanto confluente nel Fondo Contenzioso e nel Fondo Crediti Difficile esazione (€ 570.224,00)

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	7.448.474,64	11.431.128,51	576.642,08	-94,96%
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	325.370,70	325.370,70	8.543,54	-97,37%
Altre entrate in conto capitale	260.000,00	236.000,00	98.913,87	-58,09%
Totale entrate in conto capitale	8.033.845,34	11.992.499,21	684.099,49	-94%

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021	2022
Accertamento	€ 202.476,67	€ 329.755,61	€ 144.620,00	€ 98.913,87

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati nel 2022 per un importo pari a € 98.913,87 e sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere pubbliche.

4.5) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2022 NON sono stati assunti nuovi mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	1.455.520,84
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	1.445.520,84

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022	1.445.520,84
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a)	1.445.520,84
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b)	309.945,70
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)	1.755.466,54

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 1.755.466,54.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2022	3.003.107,86
B) Incassi vincolati (come da reversali)	355.370,29
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.600.607,23
D) Fondo cassa vincolato di diritto	1.757.870,92
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	7.214.834,85
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	6.904.889,15
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2022 (d-e+f)	1.447.925,22
H) Quota non reintegrata (f-e)	- 309.945,70
I) Somme svincolate per pignoramenti	- 2.404,38
L) Totale quota vincolata al 31/12/2022 (g+h+i)	1.755.466,54

Si rileva che è stata svincolata dal Tesoriere la somma di € 2.404,38 a seguito di dichiarazione di estinzione della procedura n. 433/2021 – Giannetti/Comune di Aulla- da parte del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Massa in data 21/04/2022.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e *al 31 dicembre 2022 i fondi vincolati non sono stati completamente reintegrati*.

Nel corso degli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In merito alla cassa vincolata, in data 30 novembre 2022 con nota prot. n.26.439, la Corte dei Conti ha trasmesso al Comune l'esito del controllo sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, rispetto al quale l'Ente ha formulato le proprie controdeduzioni con nota prot. 26.998 del 6 dicembre 2022.

In data 29 dicembre 2022 è pervenuta, con deliberazione n. 312/2022/PRSE, la relazione finale della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, contenente la “pronuncia di segnalazione” di seguito riportata: *“in relazione ai rilievi formulati sulla determinazione della cassa vincolata dell'esercizio 2017, 2018 e 2019, l'ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi, al fine di garantire una puntuale e affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa; considerato che gli squilibri emersi hanno trovato una previsione di finanziamento, attualmente in corso di realizzazione, i provvedimenti correttivi appena richiamati potranno essere assunti con tempi definiti dall'ente, ma comunque non oltre l'approvazione del primo rendiconto successivo alla presente deliberazione. L'eventuale mancata assunzione dei provvedimenti correttivi verrà valutata nel ciclo di controllo futuro, che non potrà prescindere dagli esiti e dalle determinazioni definite con la presente deliberazione.”*

Nella individuazione della natura libera o vincolata degli incassi e pagamenti ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i) del TUEL, l'Ente ha preso a riferimento la Delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 31/SEZAUT/2015/INPR, il Principio applicato della contabilità finanziaria -punto 9.2 e la FAQ n. 28 della Commissione Arconet - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Sezione Autonomie, con la citata deliberazione, così si esprime:

“In sostanza la specifica destinazione delle risorse costituisce una sorta di “condizione” che è apposta all'utilizzo delle stesse in funzione di garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata, con finanziamento della spesa da parte di un soggetto terzo, o con modalità governate dalle rigide regole dell'indebitamento. La “irreversibilità” della destinazione, insomma, sottrae definitivamente all'ente la disponibilità delle risorse, anche sotto il profilo della gestione di cassa (salvo potervi far ricorso per momentanea carenza di liquidità ma solo con i limiti e le procedure sopra richiamate).”

Il Principio applicato della contabilità finanziaria, al punto 9.2, precisa *“E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.”*

Si richiama, infine, la FAQ n. 28 della Commissione Arconet - Ministero dell'economia e delle finanze, con la quale il MEF ha ritenuto che le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni, vincolate ai sensi dell'art. 1, c. 460, della legge 11 dicembre 2016 N. 232, non hanno un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese (individua cioè un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente) e pertanto non debba essere costituito un vincolo di cassa.

Il Comune di Aulla, negli esercizi 2017, 2018 e 2019, ha ritenuto di non dover costituire un vincolo di cassa sulle entrate relative ai proventi derivanti da sanzioni alle violazioni del codice della strada in quanto le citate entrate sono state considerate vincolate ad una generica categoria di spese, senza uno specifico vincolo di destinazione, in analogia alla disciplina relativa alle entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi.

A seguito dei rilievi mossi ad altri enti sui rendiconti 2015 e 2016, L'ente ha ritenuto anticipare possibili osservazioni e quindi allinearsi alle indicazioni della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 150 del 4/2/2021, ha quantificato la consistenza dei fondi vincolati di cassa al 31/12/2020 – 01/01/2021, rideterminando le giacenze vincolate relative ai proventi del Codice della Strada.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	8.915.513,90	8.679.473,62	9.493.381,94	9.848.106,53
	FPV corrente	350.901,27	597.685,78	466.432,76	420.855,48
Titolo II	Spese in c/capitale	2.130.052,03	2.445.608,71	2.347.392,65	4.571.248,68
	FPV in c/capitale	5.516.590,79	5.172.594,53	5.682.739,83	2.575.661,41
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	22.500,00	562.399,52	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	555.703,48	45.922,73	547.491,63	592.127,33
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.371.020,68	1.259.663,13	7.803.736,21	15.785.309,50
TOTALE		18.839.782,15	18.223.448,50	26.903.574,54	33.793.308,93
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		80.542,00	80.542,00	108.418,20	108.418,20

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Redditi da lavoro dipendente	2.539.356,47	2.414.990,12	2.435.112,25	2.493.312,49
Imposte e tasse a carico dell'ente	157.158,62	153.755,19	196.805,42	155.164,52
Acquisto di beni e servizi	3.973.532,90	3.777.909,03	4.342.217,32	4.604.126,91
Trasferimenti correnti	1.301.806,76	1.380.071,02	1.372.770,11	1.550.002,56
Interessi passivi	593.659,75	573.280,06	563.148,17	546.863,74
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.475,96	181.743,44	164.478,15	33.463,15
Altre spese correnti	316.523,44	197.724,76	418.850,52	465.173,16
TOTALE	8.915.513,90	8.679.473,62	9.493.381,94	9.848.106,53

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Incidenza %	
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferime nti correnti	Interessi passivi	Altre spes e per reddi	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti		
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.392.863,03	104.956,53	1.007.260,43	137.034,25			7.199,44	369.560,62	3.018.874,30	31%
02-Giustizia									0,00	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	213.072,84	11.286,36	71.608,25				479,40	3.000,00	299.446,85	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	280.617,37	3.302,66	854.822,60	27.517,66				5.762,92	1.172.023,21	12%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	155.689,18	10.327,15	119.344,55						285.360,88	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.597,04	2.100,00	63.583,08	4.000,00					101.280,12	1%
07-Turismo				4.873,80	5.355,00				10.228,80	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.699,79	8.100,00	23.635,99						154.435,78	2%
09-Sviluppo e tutela territorio e ambiente	120.088,07	7.550,00	1.957.976,79	38.222,52			25.784,31	85.849,62	2.235.471,31	23%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	58.816,15	3.744,68	120.521,94	605.381,47					788.464,24	8%
11-Soccorso civile	32.218,20			3.374,00	52.350,87			1.000,00	88.943,07	1%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.977,73			351.884,50	568.317,71				948.179,94	10%
13-Tutela della salute				0,00					0,00	0%
14-Sviluppo economico e competitività	57.673,09	3.797,14	24.555,60	106.750,00				0,00	192.775,83	2%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									0,00	0%
16-Agricoltura, pesca e alimentazione									0,00	0%
17-Energia delle fonti energetiche			985,38	5.073,08					6.058,46	0%
19-Relazioni internazionali									0,00	0%
20-Fondi e accantonamenti									0,00	0%
50-Debito pubblico					546.863,74				546.863,74	6%
60-Anticipazioni finanziarie									0,00	0%
99-Servizi per conto terzi									0,00	0%
TOTALI	2.493.312,49	155.164,52	4.604.426,91	1.550.002,56	546.863,74	0,00	33.463,15	465.173,16	9.848.406,53	

6.1.2) La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 189 del 15/12/2021, successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 18/7/2022.

Con deliberazione n. 173 del 14/10/2022, la Giunta Comunale ha approvato il PIAO “Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024” – ai sensi dell’art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, alla cui lettura di rinvia.

Da sottolineare che, secondo l’impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di “*dotazione organica*” si deve tradurre, d’ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget assunzionali*.

Nel corso dell’esercizio 2022 si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio; rispetto al 31/12/2021 il personale in servizio è diminuito di 4 unità.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Numero dipendenti	69	65	64	60
Spesa del personale	2.391.695,71	2.261.054,08	2.167.261,08	2.126.524,94
Costo medio per dipendente	34.662,26	34.785,45	33.863,45	35.442,08
Numero abitanti	10.968	10.862	10.805	10.756
Numero abitanti per dipendente	159	167	169	179
Costo del personale pro-capite	218,06	208,16	200,58	197,71

Si precisa che la spesa del personale riportata nella tabella di cui sopra è al netto delle componenti non assoggettate al limite di spesa quantificate per l’esercizio 2022 in € 501.146,42.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

L’art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore

soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006.

Inoltre, l'art. 2, c. 3 del decreto adottato dal Ministero dell'Interno il 21 ottobre 2020 dispone:

“Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa”.

Il Comune di Aulla è capofila della convenzione di segreteria tra i Comuni di Aulla, Filattiera e Podenzana e pertanto calcola nella spesa di personale solo la propria quota di costo sostenuto per il segretario ed elimina dalle entrate correnti i rimborsi ottenuti dagli altri enti convenzionati.

Il Comune di Aulla appartiene alla fascia demografica f) (popolazione al 31.12.2021: n. 10.805 abitanti) e pertanto:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27%
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31 % ;

Ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, nel periodo 2020-2024:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Con determinazione n. 1737 del 15/12/2021 è stato quantificato il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2022 nella misura di € 2.636.594,80 sulla base dell'ultimo rendiconto approvato riferito all'anno 2020.

Successivamente a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2021, con determinazione dirigenziale n. 1078 del 06/07/2022 è stato rilevato che:

- ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, con riferimento alle assunzioni da effettuare nell'anno 2022, il rapporto tra spese di personale calcolate sulla base dell'ultimo Rendiconto approvato (Anno 2021) ed entrate correnti nette (anni 2019-2021) è pari al 23,98%, come verificabile dal prospetto allegato alla citata determinazione e pertanto inferiore al valore della soglia di virtuosità.
- che il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2022 è pari a € 2.696.745,68;

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022 dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 2.791.335,34;

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	
Spese macroaggregato 101	2.984.179,27	2.649.812,62	2.594.746,83	2.742.912,91	2.482.456,97
Spese macroaggregato 101 buoni pasto	13.884,00	13.884,00	-	9.256,00	10.855,52
Irap macroaggregato 102	153.125,09	130.634,37	128.686,55	137.482,00	134.358,87
Altre spese da specificare:	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	-
Quota spesa di personale per funzioni associate Unione dei Comuni	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	-
Totale spese di personale (A)	3.151.188,36	3.078.779,61	3.020.111,18	3.083.359,72	2.627.671,36
(-) Componenti escluse (B)	318.291,39	279.450,19	278.331,55	292.024,38	501.146,42
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	2.832.896,97	2.799.329,42	2.741.779,63	2.791.335,34	2.126.524,94

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha superato la spesa dell'anno 2009; con determinazione del responsabile del servizio finanziario/personale n. 1137 del 11/09/2018 sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi del citato art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, quantificati in complessivi 9.933,26;

I costi per il personale a tempo determinato sostenuti nel corso dell'esercizio 2022 sono pari a complessivi € 7.782,21 compresi contributi e altre imposte di legge, inferiore al limite sopraindicato.

6.1.3) Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;

- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;

• art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

• art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2022, l'Ente ha stabilito di non destinare nessuna spesa per incarichi di collaborazione rientranti nei limiti previsti dalla richiamata normativa.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente non ha proceduto a conferire incarichi di collaborazione e pertanto non ha sostenuto nessuna spesa.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono state sostenute nel corso del 2021 spese rientranti nel soprariferito limite.

Si da atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica ai sensi dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012, non sono state sostenute nel corso del 2022 spese rientranti nel soprariferito limite.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Impegni Fondo Pluriennale Vincolato	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.324.136,70	1.418.655,32	1.460.824,09	33,41%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	25.000,00	-	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	2.650.063,83	498.428,72	343.736,15	68,22%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	166.851,92	135.110,55	26.249,56	3,29%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.979.195,76	544.313,57	237.220,83	60,51%
07-Turismo	1.721.659,30	38.168,00	47.563,30	95,02%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.060,00	90.059,63	0,00	0,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	364.500,27	244.848,35	71.087,13	13,32%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	7.424.200,21	1.466.701,99	387.980,35	75,02%
11-Soccorso civile	32.000,00	30.958,00	0,00	3,26%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.602.382,22	79.004,55	1.000,00	95,01%
13-Tutela della salute				0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione profess.				0,00%
TOTALE	20.380.050,21	4.571.248,68	2.575.661,41	64,93%
			7.146.910,09	

ND	Fonti di finanziamento	2021	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti straordinarie vincolate e/o destinate ad investimenti	203.038,23	3%
2	Entrate correnti vincolate per spese Tit. 2.04 Trasf. c/capitale	43.014,29	1%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	8.543,54	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	98.913,87	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	560.148,43	8%
8	Avanzo di amministrazione	602.244,22	8%
9	Fondo pluriennale vincolato	5.631.007,51	79%
TOTALE MEZZI PROPRI		7.146.910,09	100%
9	Mutui passivi	-	#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari	-	
11	Altre forme di indebitamento	-	
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		7.146.910,09	

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e interventi, finanziati come riportato nella sottostante tabella:

OPERE PUBBLICHE 2022 E ALTRI INVESTIMENTI	ENTRATE STANZIATE				USCITE	
	FPV ENTRATA 2022	Risorse proprie	Contributi regionali e statali	AVANZO UTILIZZATO	IMPEGNATO 2022	FPV USCITA 2022
Fornitura e installazione sistema audio e videoconferenza sala conciliare	14.638,78				14.638,78	0,00
Lavori di recupero restauro e valorizzazione palazzo Centurione	3.209,17			0,00	441,21	0,00
Lavori di adeguamento sismico Palazzo Centurione				5.002,00	5.002,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici	4.099,20	31.743,06		10.000,00	41.743,06	0,00
interventi urgenti su manutenzione straordinaria caserma Carabinieri			50.000,00		47.038,69	2.961,31
Completamento opere di urbanizzazione "Programma delocalizzazione edifici pubblici"	2.646.899,70			93.940,00	1.285.653,52	1.454.202,78
Completamento bonifica ex aree ferroviarie (in gestione commissario ad acta)	9.949,39				0,00	3.660,00
fornitura attrezzature da lavoro		2.773,52			2.773,52	0,00
Fornitura attrezzature varie		4.788,40			4.788,40	0,00
forniture informatizzazione uffici comunali	16.576,14				16.576,14	0,00
Progetto di realizzazione impianto di videosorveglianza per controllo el territorio e sicurezza urbana	25.000,00				25.000,00	0,00
Mantenzione straordinaria edifici scolastici	5.916,69	64.981,04			64.748,93	6.148,80
Intervento di messa a norma Scuola elementare di Serricciolo	22.633,02				9.452,87	13.180,15
Incarico per rilascio certificato prevenzione incendi scuole Albiano e Ragnaia	15.986,88				0,00	15.986,88
Lavori di costruzione nuova palestra per scuole medie Aulla	732.647,24				424.226,92	308.420,32
Progetto di valorizzazione borgo di Capigliola - Piazza della Porta	138.282,03			10.091,19	116.631,85	26.249,56
Acquisto e installazione attrezzature per attività sportiva all'aperto c/o Fortezza della Brunella	9.746,53				9.746,53	0,00
Acquisto materiale librario per biblioteca			8.732,17		8.732,17	0,00

Lavori di manutenzione straordinaria Lotto III del Centro Scolastico Sportivo Quercia	701.195,76				466.780,93	234.414,83
manutenzione straordinaria Centro sportivo Quercia		34.306,40			34.306,40	0,00
Manutenzione impianti sportivi		21.032,24		25.000,00	43.226,24	2.806,00
Realizzazione percorso ciclo-pedonale ex tracciato Ferroviario				81.250,00	38.168,00	43.082,00
intervento messa in sicurezza cartellonistica via Francigena	4.481,30				0,00	4.481,30
Rilievi e calcoli volume materiale estratto c/o Cava Monteporro		5.250,00			5.250,00	0,00
Lavori ripristino segnaletica verticale ed orizzontale	35.485,78			20.000,00	36.740,01	15.256,52
Lavori di manutenzione straordinaria strade,vie e parcheggi pubblici	141.349,99				138.899,79	1.469,99
Manutenzione straordinaria piazze, strade e parcheggi		108.869,50		30.000,00	115.364,44	23.505,06
intervento di consolidamento movimento franoso strada com.le Bibola-Vecchietto	84.772,08				64.075,69	20.696,39
Lavori di consolidamento frana Via Don Corsini	21.779,59		196.016,27		160.758,48	57.037,38
Manutenzione straordinaria Piazza Della Vittoria e piazza Nenni in Aulla		0,00		99.500,00	98.568,69	0,00
Riqualificazione Piazza Dalla Chiesa in Albiano	11.960,47				6.664,21	0,00
Riqualificazione piazza Baldassini Pallerone I lotto	50.000,00				49.618,95	0,00
Riqualificazione Piazza Baldassini Pallerone II Lotto	35.000,00				34.201,96	798,04
Riqualificazione urbana - Opere di pavimentazione e manutenzione straordinaria in Aulla Centro		6.250,12				6.250,12
Riqualificazione del verde viale della Resistenza in Aulla capoluogo	30.895,79				28.417,03	0,00
lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione frazioni di Olivola e Quercia	78.227,00				74.891,11	0,00
lavori di manutenzione straord. pavimentazione frazioni di Bibola Vecchietto	74.600,00				30.893,55	43.706,45
lavori di manutenzione straord. pavimentazione frazioni di Bigliolo, Gorasco e Canova	113.198,00				110.291,62	0,00
manutenzione straordinaria pavimentazione borghi		1.175,63		24.800,00	25.975,63	0,00

Interventi di ripristino ponte di Giordanello sul torrente Aulella - evento 11.11.2012	136.595,37				0,00	136.595,37
Studio geologico e progetto di fattibilità tecnico economica per realizzazione ponte adeguato alla quota della piena duecentennale del torrente Aulella, per la località Giordanello in loc. Pallerone	27.800,87				5.413,91	22.386,96
Progetto esecutivo lotto 2 DD.LL. sicurezza coordinamento revisione progetto mitigazione rischio idraulico 1° lotto G.re Gobetti	21.928,79			2.042.777,54	3.616,08	18.312,71
Interventi di ripristino asfaltature e interventi di messa in sicurezza viabilità comunale	103.226,75		44.306,25		141.801,14	0,00
Ripristino sede stradale piazza Della Vittoria		12.566,00			12.566,00	0,00
Riqualificazione Piazza Castello e Via Turati in Pallerone	96.000,00				54.034,64	41.965,36
ripristino asfaltature loc. Quercia e Serricciolo			59.675,01		59.675,01	0,00
ripristino asfaltatureloc. Varie parte del territorio com.le				89.500,00	88.596,23	0,00
Intervento di manutenzione straordinaria Costa dei Mugnai - Loc. Vecchietto	329,33				294,40	0,00
Restituzione a Regione Toscana finanziamento lavori di sistemazione frana di Malacosta				51.650,00	51.609,76	0,00
Rimborso Ministero dell'Interno spese di progettazione				25.469,37	25.469,37	0,00
Unione di Comuni Montana trasferimento per nuovi punti luce funzionale associata anno 2022		43.014,29			43.014,29	0,00
Rimborso oneri di urbanizzazione		46.000,00		24.000,00	70.000,00	0,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobile edilizia residenziale pubblica			20.059,63		20.059,63	0,00
trasferimento per interventi di prevenzione sismica su edifici privati			14.000,00		14.000,00	0,00
acquisto panda 4x4 ad uso protezione civile		0,00		18.000,00	16.958,00	0,00
Interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria piazza della Porta loc. Caprigliola -	41.000,00				0,00	41.000,00
Lavori di regimazione acque in Albiano Magra	30.000,00				29.093,00	0,00

Manutenzione straordinaria fognature in loc. Ragnaia	58.427,33				49.847,73	0,00
Adeguamento funzionale e potenziamento idrovore in Albiano Magra – PNRR			49.629,00		22.924,32	26.704,68
potenziamento rete fognaria in loc. Ragnaia – PNRR			73.000,00		69.863,65	3.136,35
Lavori di ripristino e completamento aree a verde argine fiume Mgra	943,94	943,94	13.696,06		15.337,84	246,10
Riqualificazione e manutenzione straordinaria illuminazione pubblica giardini pubblici Don Guidoni	45.000,00				44.166,43	0,00
Riqualificazione e manutenzione straordinaria aree a verde giardini pubblici Don Guidoni	15.000,00				13.615,38	0,00
Fornitura arredi e attrezzature asilo nido comunale	1.237,32				585,32	0,00
Realizzazione casa famiglia all'interno ex scuola elementare Quercia -	13.158,65				13.115,00	0,00
Realizzazione parco inclusivo c/o centro sportivo quercia	0,00		11.813,37		8.819,72	0,00
Intervento di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo cimiteri comunali	57.310,83	0,00			56.484,51	0,00
Studio di fattibilità e monitoraggio del movimento del terreno presso il cimitero di Vecchietto		1.000,00			0,00	1.000,00
	5.682.739,83	378.444,02	540.927,76	2.650.980,10	4.571.248,68	2.575.661,41

Si precisa che le entrate vincolate e/o destinate a investimenti non totalmente utilizzate (impegnate o confluite in FPV) sono state vincolate nel risultato di amministrazione 2022 in base alla fonte di finanziamento.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera della Giunta Comunale n. 183 in data 07/12/2021 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 51,63% e con determinazione dirigenziale è stato determinato il tasso di copertura a consuntivo 2022.

Con riferimento al trasporto scolastico, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con le deliberazioni sottoriportate, hanno qualificato il citato servizio come servizio pubblico di trasporto, escludendolo dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983:

- n. 222/2017 Sezioni regionali di controllo - Campania;
- n. 178/2018/PAR Sezione regionale di controllo - Sicilia;
- n. 46/2019/SRCPIE/PAR Sezione regionale di controllo - Piemonte;
- n. 76/2019/PAR Sezione regionale di controllo – Puglia;

Da ultimo, con deliberazione n. 25 del 18 ottobre 2019, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

Considerata la normativa soprarichiamata, il servizio di trasporto scolastico è stato escluso dal calcolo del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale ma viene comunque riportato nella tabella sottostante a soli fini conoscitivi.

Nell'esercizio 2022 la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 54,28%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mense scolastiche	166.322,23	438.357,43	272.035,20	37,94%
Asilo Nido	182.110,12	234.650,76	52.540,64	77,61%
Parcheggi a pagamento	12.028,75	3.620,00	8.408,75	332,29%
Illuminazione votiva	24.812,00	17.183,39	7.628,61	144,40%
Museo	4.500,00	23.606,67	19.106,67	19,06%
Centri estivi	28.118,14	30.419,56	2.301,42	92,43%
Impianti sportivi (palestre)	6.710,00	31.817,57	25.107,57	21,09%
Utilizzo sale comunali	1.515,00	5.420,00	3.905,00	27,95%
TOTALE	426.116,24	785.075,38	358.959,14	54,28%
Trasporto scolastico	30.936,42	292.005,52	261.069,10	10,59%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale negli esercizi 2020 e 2021 ha registrato un peggioramento dovuto principalmente alle minori entrate legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2019	% di copertura dell'esercizio 2020	% di copertura dell'esercizio 2021	% di copertura dell'esercizio 2022
Mense scolastiche	51,95%	27,64%	35,31%	37,94%
Asilo Nido	77,21%	61,92%	68,10%	77,61%
Parcheggi a pagamento	289,64%	303,06%	411,57%	332,29%
Illuminazione votiva	174,72%	212,31%	179,08%	144,40%
Museo	5,24%	7,25%	8,35%	19,06%
Centri estivi	79,45%	88,05%	94,07%	92,43%
Impianti sportivi (palestre)	n.d.	28,20%	45,49%	21,09%
Utilizzo sale	n.d.	22,56%	14,11%	27,95%
MEDIA COMPLESSIVA	64,81%	45,85%	52,11%	54,28%
Trasporto scolastico	9,86%	6,26%	7,83%	10,59%

7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE

Tipo di gestione: diretta.

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
270	Proventi buoni pasto	166.322,23
TOTALE ENTRATE (A)		166.322,23
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	192.477,64
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	123.820,88
104503	Contratti di servizio	98.025,22
104503	Utenze e canoni	18.903,69
104503	Prestazioni specialistiche	4.685,00
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-
	Imposte e tasse	-
104505	Rimborsi buoni mensa non utilizzati	445,00
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	438.357,43
	DIFFERENZA (A-B)	- 272.035,20
	TASSO DI COPERTURA	37,94%

7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO

Dimostrazione del tasso di copertura a soli fini conoscitivi

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
280	Proventi serv. Trasporto scolastico	30.936,43
TOTALE ENTRATE (A)		30.936,43
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	89.790,97
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	16.334,17
104503	Prestazioni di servizi	178.688,97
104505	Trasferimenti	991,12
104506	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.897,63
104507	Imposte e tasse	3.302,66
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	292.005,52
	DIFFERENZA (A-B)	- 261.069,09
	TASSO DI COPERTURA	10,59%

7.3) Servizio ASILO NIDO

Dimostrazione del tasso di copertura

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
110101	Personale	28.183,23
110102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	10.123,62
110103	Prestazioni di servizi	172.813,84
110103	Utenze e canoni	22.912,33
110106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	617,74
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		234.650,76
DIFFERENZA (A-B)		- 52.540,64
TASSO DI COPERTURA		77,61%

7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO

Dimostrazione del tasso di copertura

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
108101	Personale	3.420,00
108102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	200,00
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		3.620,00

7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
260	Proventi illuminazione lampade votive	24.812,00
	TOTALE ENTRATE (A)	24.812,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	6.630,00
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	500,00
	Prestazioni di servizi - Utenze	10.053,39
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	17.183,39

DIFFERENZA (A-B)	7.628,61
TASSO DI COPERTURA	144,40%

7.6) Servizio: MUSEO

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
330	Proventi Museo	4.500,00
	TOTALE ENTRATE (A)	4.500,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
105103	Prestazioni di servizi	14.072,80
105103	utenze	7.235,39
105106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.298,48
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	23.606,67

DIFFERENZA (A-B)	- 19.106,67
TASSO DI COPERTURA	19,06%

7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
275	Proventi centri estivi	12.938,00
205	Contributo Unione dei Comuni	5.490,90
173	Contributo straordinario fondi statali	9.689,24
	TOTALE ENTRATE (A)	28.118,14

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale e contributi obbligatori	11.293,59
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.747,13
	Prestazioni di servizi	17.378,84
	Polizze assicurative per centri estivi	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	30.419,56
	DIFFERENZA (A-B)	- 2.301,42
	TASSO DI COPERTURA	92,43%

7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360/2	Proventi impianti sportivi	6.710,00
	TOTALE ENTRATE (A)	6.710,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	2.780,48
	Prestazioni di servizi	7.808,00
	Utenze	21.229,09
	TOTALE SPESE (B)	31.817,57
	DIFFERENZA (A-B)	- 25.107,57
	TASSO DI COPERTURA	21,09%

7.9) Servizio: utilizzo sale comunali

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360	Proventi uso sale comunali	1.515,00
TOTALE ENTRATE (A)		1.515,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	3.420,00
	Prestazioni di servizi (utenze)	2.000,00
TOTALE SPESE (B)		5.420,00

DIFFERENZA (A-B)	-	3.905,00
TASSO DI COPERTURA		27,95%

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2022 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 342.795,45 così determinato:

Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati	+	133.513,26	
Minori residui attivi riaccertati	-	516.474,55	
Minori residui passivi riaccertati	+	40.165,84	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-	342.795,45

Il disavanzo registrato nella gestione dei residui è dovuto alla cancellazione dei residui attivi di dubbia/difficile riscossione dell'esercizio 2014 per un importo complessivo di € 382.205,95; tale cancellazione non ha avuto un impatto negativo sul risultato complessivo della gestione 2022 in quanto tali residui sono coperti per oltre l'85% dalle somme accantonate nel Fondo crediti di difficile esazione.

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2021) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI AL 01/01/2022 NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 7.509.948,54		
II – Trasferimenti correnti	€ 272.558,07	I – Spese correnti	2.141.059,57
III – Entrate extra-tributarie	€ 4.403.922,48		
IV – Entrate in c/capitale	€ 8.235.888,45	II – Spese in c/capitale	1.291.857,51
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 286.058,31	III – Spese per incremento di attività finanziarie	22.500,00
VI – Accensione di mutui	€ 319.814,90	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 5.121,28	VII – Spese per servizi c/terzi	251.690,66
TOTALE	€ 21.033.312,03	TOTALE	3.707.107,74

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	17.588.958,20	84%	1.255.367,91	34%
Residui riportati dalla competenza 2021	3.444.173,83	16%	2.451.739,83	66%
TOTALE	21.033.132,03	100%	3.707.107,74	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.314.009,47;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.702.199,88;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale; con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 2.996.516,89 di impegni, di cui:

- €. 367.113,12 finanziati con entrate correlate dell'esercizio 2022;
- €. 2.629.403,77 finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato 2022.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2021	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui da residui al 31/12/2022
Titolo I	7.509.948,54	1.700.948,23	321.571,04	31.188,45	5.518.617,72
Titolo II	272.558,07	58.686,61	16.519,70	51,35	197.403,11
Titolo III	4.403.922,48	796.193,69	150.194,60	102.273,46	3.559.807,65
Gestione corrente	12.186.429,09	2.555.828,53	488.285,34	133.513,26	9.275.828,48
Titolo IV	8.235.888,45	424.168,49	28.189,21	-	7.783.530,75
Titolo V	286.058,31	254.627,07			31.431,24
Titolo VI	319.814,90	79.140,38			240.674,52
Gestione capitale	8.841.761,66	757.935,94	28.189,21	-	8.055.636,51
Titolo VII					-
Titolo IX	5.121,28	245,00			4.876,28
TOTALE	21.033.312,03	3.314.009,47	516.474,55	133.513,26	17.336.341,27

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui da residui al 31/12/2021
Titolo I	2.141.059,57	1.637.091,06	33.611,40	470.357,11
Titolo II	1.291.857,51	875.143,60	6.554,44	410.159,47
Titolo III	22.500,00	22.500,00	0,00	-
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	-
Titolo V	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VII	251.690,66	167.465,22	-	84.225,44
TOTALE	3.707.107,74	2.702.199,88	40.165,84	964.742,02

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.671.474,00	543.411,07	864.213,16	661.135,39	778.384,10	2.328.851,82	7.847.469,54
Titolo II	-	-	-	-	197.403,11	165.003,87	362.406,98
Titolo III	2.221.271,56	419.579,93	428.803,56	169.010,04	321.142,56	967.446,62	4.527.254,27
Tot. Parte corrente							12.737.130,79
Titolo IV	6.017.050,45	381.673,55	558.144,72	708.062,03	118.600,00	240.200,68	8.023.731,43
Titolo V		-	-	-	31.431,24	-	31.431,24
Titolo VI	240.674,52	-	-	-	-	-	240.674,52
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	4.531,28		100,00		245,00	777,00	5.653,28
Totale Attivi	11.155.001,81	1.344.664,55	1.851.261,44	1.538.207,46	1.447.206,01	3.702.279,99	21.038.621,26
PASSIVI							
Titolo I	240.539,07	18.188,02	52.789,72	71.652,70	87.187,60	2.216.761,27	2.687.118,38
Titolo II	349.219,54	40.151,00	2.440,00	9.094,46	9.254,47	1.029.952,27	1.440.111,74
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	76.210,93	309,71	797,80	835,00	6.072,00	191.261,44	275.486,88
Totale Passivi	665.969,54	58.648,73	56.027,52	81.582,16	102.514,07	3.437.974,98	4.402.717,00

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	12.186.429,09	133.513,26	488.285,34	11.831.657,01	97,09%	2.555.828,53	22%
Gestione capitale	8.841.761,66	-	28.189,21	8.813.572,45	99,68%	757.935,94	9%
Servizi conto terzi	5.121,28	-	-	5.121,28	100,00%	245,00	5%
TOTALE	21.033.312,03	133.513,26	516.474,55	20.650.350,74	98%	3.314.009,47	16%

Le principali voci che confluiscano **tra i minori residui attivi accertati** sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

	Art.	Residui attivi	Anno	Residui eliminati	Motivo
173	2	Fondo innovazione per la diffusione delle piattaforme digitali		-6.360,00	Contributo ridotto per rinuncia a seguito modifica fonte di finanziamento.
195	1	Dd. 5373/18-dd. 7707/18 interventi per riduzione e prevenzione rischio sismico edifici privati		-6.300,00	Contributo ridotto per rinuncia e contestuale cancellazione corrispondente impegno
195	4	Contributo regione toscana decreto n. 5978/2011 per messa in sicurezza e riordino patrimonio documentario biblioteca e archivio		-3.859,70	Contributo ridotto a seguito chiusura progetto.
430	1	Contributo per quota comunale (85%) sovraccanoni di derivazione		-15.370,40	Insussistente
430	1	Contributo per quota comunale (85%) sovraccanoni di derivazione		-2.766,48	Insussistente
				-34.656,58	

B) residui attivi stralciati **per inesigibilità o dubbia esigibilità**:

CAP.	Art.	Residui attivi eliminati	Anno	Residui eliminati
10	2	Riaccertamenti ici notificati 2014	2014	-67.949,99
30	1	Imposta comunale sulla pubblicita' anno 2014	2014	-19.276,33
70	2	Tarsu notif.2014 - liste marzo/aprile 2014	2014	-14.924,89
76	1	Versamento ta.ri	2014	-216.474,10
76	1	Quota parte tari su parcheggi mercatali anno 2014	2014	-2.945,73
260	1	Proventi anno 2014 lampade votive	2014	-7.416,39
350	1	Fitto sala polifunzionale ad uso cinema teatro Citta' di Aulla	2006	-11.109,94
350	1	Fitto salone polifunzionale ad uso cinema teatro Citta di Aulla	2007	-8.229,58
355	1	Quota parte cosap x installazioni pubblicitarie su suolo pubb.	2014	-8.098,00
355	1	Cosap permanente 2014	2014	-16.913,92
355	1	Quota parte cosap x parcheggi mercatali anno 2014	2014	-8.867,08
				-382.205,95

C) residui attivi riclassificati a **seguito modifica "Piano dei Conti"**:

I residui elencati nella sottostante tabella sono stati cancellati a seguito della revisione della codifica del "Piano dei Conti" disposta con il D.M. 25 gennaio 2019 e si è proceduto alla loro riclassificazione attraverso una rettifica in aumento di pari importo.

Cap.	Art.	Residui attivi cancellati e riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
251	1	Riscossione sanzioni per violazioni c.d.s esercizi pregressi	2011	-286,57
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada 2015	2015	-10.094,43
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s. 2016	2016	-30.290,19
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	-30.751,62
				-71.422,81

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

Cap.	Art.	Residui attivi	Anno	Residui eliminati	Motivo
452	1	Concessione diritto di superficie x realizzazione cappella cimitero di Albiano		-0,06	Arrotondamenti
490	1	Contributo regionale per finanziamento Lavori di manutenzione straordinaria Piscine Quercia Il Lotto		-28.189,15	Rideterminazione contributo a seguito chiusura progetto.
				-28.189,21	

Le principali voci che confluiscano tra i maggiori residui attivi accertati sono le seguenti e sono relativi alla gestione corrente:

Cap.	Art	Anno	Causale maggior residuo	Importo
10	2	2010	Ruolo 1076/2021 accertamenti ici notificati 2010	472,61
10	2	2012	Ruolo 2883/2013 accertamenti ici notificati 2012	2.600,24
10	2	2009	Ruoli 1171-1172/2011 accertamenti ici not.2009	241,17
10	2	2011	Ruolo 1807/2013 accertamenti ici notif.2011	888,31
10	2	2013	Ruolo 2350/2014 accertamenti ici notificati 2013	1.053,54
30	1	2010	Ruolo 1293/2016 pubblicita 2010	74,25
30	1	2009	Ruolo 1152/2016 pubblicita 2009	23,87
30	1	2013	Ruolo 2436/2019 pubblicita anno 2013	931,59
30	1	2012	Ruolo 6685/2019 pubblicita anno 2012	188,36
70	1	2010	Ruolo 895/16 tarsu principale 2010	4.743,11
70	1	2008	Ruoli 1826-1909/2012 principale tarsu 2008	2.816,33
70	1	2009	Ruolo 135/2015 principale tarsu 2009	1.967,00
70	1	2011	Ruolo 907/2016 tarsu principale 2011	4.627,47
70	1	2012	Ruolo 910/2016 tarsu principale anno 2012	4.200,74
70	2	2012	Ruolo 3125/2012 tarsu ex sipa 2004	64,53
70	2	2012	Ruolo 2936/2013 accertamenti tarsu notificati 2012	1.583,30
70	2	2013	Ruolo 228/2015 accertamenti tarsu notificati 2013	2.523,97
70	2	2011	Ruolo 1174/2011 acc.tarsu 2004/2007	11,57
80	1	2010	Ruolo 895/2016 add. Tarsu principale anno 2010	437,48
80	1	2008	Add. Ruoli 1826-1909/2012 principale tarsu 2008	277,82
80	1	2009	Add.ruolo 135/2015 principale tarsu 2009	188,12
80	1	2011	Addizionale ruolo 907/2016 tarsu principale 2011	431,29
80	1	2012	Addizionale ruolo 910/2016 tarsu principale anno 2012	391,24
80	2	2013	Add. Accertamenti tarsu notificati 2013	249,39
80	2	2012	Add. Accertamenti tarsu notificati 2012	163,01
80	2	2015	Addizionale accertamenti tarsu notif.2015	3,00
80	2	2016	Ruolo 646/2018 add.accertamenti tarsu notificati 2016	35,14
135	5	2020	Rimborso spese referendum 20 dicembre 2020	51,35
251	1	2011	Ruoli da sanzioni per violazioni cds anni 2011 e prec	650,21
290	1	2021	Retta asilo nido mese di novembre 2021	244,00
290	1	2021	Saldo pasti settembre - dicembre 2021	179,95
335	1	2008	Ruolo 2156/2013 pubblicita anno 2008	48,06
355	1	2009	Ruolo 1122/2016 cosap 2009	595,94
355	1	2008	Ruolo 1779/2013 cosap anno 2008	14,75
355	1	2010	Ruolo 1226/2010 cosap anno 2010	320,97
355	1	2013	Ruolo 2469/2019 cosap anno 2013	1.534,15
356	1	2021	Canone unico patrimoniale - saldo 2021	24.772,03
395	1	2020	Iva da split payment commerciale dicembre 2020	2.490,59
				62.090,45

I maggiori residui elencati nella sottostante tabella sono stati caricati a seguito della **revisione della codifica dei “Piano dei Conti”** disposta con il D.M. 25 gennaio 2019; si è proceduto contestualmente alla cancellazione dei corrispondenti residui attivi.

Cap.	Art.	Maggiori residui riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
251	1	Riscossione sanzioni per violazioni c.d.s.esercizi pregressi ruoli 2011	2011	286,57
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada 2015	2015	10.094,43
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s. 2016	2016	30.290,19
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada 2018	2018	30.751,62
				71.422,81

Residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza.

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lsg. n. 118/2011, in relazione ai residui attivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza, si riportano le informazioni riassunte nella seguente tabella:

Residui attivi	Importo	Motivazione e fondatezza del credito
Entrate tributarie: Evasione IMU – Imp. Pubblicità – Tarsu/Tares/Tari – Cosap - sanzioni CDS 2015-2016	2.685.933,61	Importi dovuti a seguito di riscossione coattiva – ruoli ancora da riscuotere
Canoni concessione ERP 2008-2013	€ 209.321,28	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa 2014	€ 125.354,48	Importi dovuti-presenti nel Bilancio GAIA come da nota della società
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 1' Lotto	€ 573.945,73	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Rimborsi da Amministrazione Prov.le per utenze locali ex-Pretura e Liceo 2003-2014	€ 273.806,38	Importi dovuti da Amministrazione Prov.le come elencati nella determina Prov.le n.2498/2017. E' in corso un'ipotesi di definizione compensativa debiti/crediti
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 2' Lotto	€ 1.200.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo L.R. n.66/2012 per intervento ripristino ponte di Giordanello su Aulella Decreto RT n.201/2012	€ 440.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo da Pallerone 2000 per realizzazione opere urbanizzazione area ex polverificio	€ 1.170.688,15	Importi dovuti in base a decreto ingiuntivo n.365/2018 e sentenza n. 6/2017. Con sentenza n. 47/2019, il Tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società. La somma è stata accantonata tra i fondi vincolati del risultato di amministrazione 2022.
Trasferimento risorse da azienda Asl n. 1 di Massa Carrara - Ord. Commissariale n.94/2012 - Compartecipazione per acq. area, bonifica e opere di urbanizzazione realizzazione nuovo poliambulatorio.	€ 615.576,20	Importi dovuti come da atti e comunicazioni Asl. N. 1 di Massa Carrara
Contr. RT delocalizzazione ed. pubblici - realizzazione opere urbanizzazione sec. "parco lineare"-decreto r.t n.5541/2012	€ 1.784.893,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Mutui da riscuotere fino al 2014	€ 240.674,52	Importi dovuti come da conto CASSA DD.PP

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	2.141.059,57	33.611,40	2.107.448,17	98,4%	1.637.091,06	78%
Gestione capitale	1.291.857,51	6.554,44	1.285.303,07	99,5%	875.143,60	68%
Gestione incremento attività finanziarie	22.500,00	-	22.500,00	100,0%	22.500,00	100%
Servizi conto terzi	251.690,66		251.690,66	100,0%	167.465,22	67%
TOTALE	3.707.107,74	40.165,84	3.666.941,90	98,9%	2.702.199,88	74%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le voci che confluiscono tra i minori residui passivi sono le seguenti:

Capitolo	Causale	Importo	Motivo
10110202	Cig z010488281 - fornitura di corone e mazzi di fiori per cerimonia	-464,80	Rettifica per prescrizione
10110202	Cig: z05075ea0f - fornitura corona di alloro per cerimonia	-25,30	Rettifica per prescrizione
10110202	Cig: zc20972686 - fornitura mazzi di fiori e corona per	-45,30	Rettifica per prescrizione
10110307	Cig z8a070bd04 fornitura corone di alloro per manifestazione	-424,80	Rettifica per prescrizione
10120301	Incarico legale per Vertenza Comune di Aulla /Edilizia Belli	-740,00	Rettifica per insussistenza-Controversia terminata
10120301	RICORSO AL TAR R.G. n. 1048/2014	-380,65	Rettifica per insussistenza-Controversia terminata
10120301	Ricorso al tar presentato da Ratti Matteo - Incarico avv.	-380,65	Rettifica per insussistenza-Controversia terminata
10120301	Incarico di C.T.P per accertamento tecnico preventivo fabbricato Villa Brunella	-1.037,50	Rettifica per insussistenza-Controversia terminata
10120301	Procedimento penale n. R.g.n.r. 2574/12 e n. 228/13 r.g.u.p	-628,32	Rettifica per insussistenza-Controversia terminata
10120301	Incarico di consulente tecnico di parte al geom. Luigi Causa comune di Aulla/Quercia Verde	-931,20	Rettifica per insussistenza-Controversia terminata – diff. IVA
10120301	Ricorso al giudice di pace di pontremoli (prot. N. 21814/2021)	-176,55	Rettifica per insussistenza-Controversia terminata – Diff.IVA
10150303	Verifica periodica su attrezzature di sollevamento e gruppi	-132,82	Rettifica per insussistenza - Economie
10150702	Incarico studio notarile consoli per redazione atto di compravendita terreno loc. Biglioli	-27,50	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10160302	Spese per stipula atto di trasferimento porzione terreno in Loc. Capigliola	-1.237,30	Rettifica per prescrizione
10160305	Redazione studio geologico per interventi di sistemazione versante in frana loc. Frascara	-13,87	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10160305	Incarico per redaz. Progetto architet. Definitivo relativo a lavori salone polifunzionale	-1.045,84	Rettifica per insussistenza- Diff.IVA
10180101	Performance anno 2019 personale settore 1	-371,00	Rettifica per insussistenza
10180301	Sma posticipate - atti giudiziari - ufficio tributi – Poste Italiane Spa	-5.350,65	Rettifica per insussistenza – Rideterminazione importo dovuto
10180302	Serv. di misura dell'energia prodotta con imp. Fotovoltaici	-549,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10180306	Compenso per incentivo ex dall'art. 113 comma 2 Dlgs.50/2016	-2.850,00	Rettifica per insussistenza

10180311	Rinnovo contratto assist. Tecnica on-site "neopass enhanced	-206,39	Rettifica per insussistenza - Economie
10180312	Commissioni accredito bollettini	-475,46	Rettifica per insussistenza - Economie
10180401	Rinnovo contratto di noleggio stampante multifunzione n/b	-90,62	Rettifica per insussistenza - Economie
10180702	Addebito imposta di bollo su conti correnti postali	-0,36	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180802	Debito fuori bilancio delibera cc n. 53/2021 – rimborso CTU	-541,86	Rettifica per insussistenza – Diff. IVA Economie
10310307	Spedizione atti giudiziari	-2.120,50	Rettifica per insussistenza – Rideterminazione importo dovuto
10420302	Fornitura rete di sicurezza per polo scolastico in Aulla	-505,58	Rettifica per insussistenza - Economie
10520301	Spese per organizzazione rassegne, cataloghi e allestimenti	-3.936,00	Rettifica per prescrizione.
10520301	Spettacolo "arlecchino, re del carnevale"	-585,60	Rettifica per prescrizione.
10620301	Verifica periodica impianto di terra c/o cabina in media tensione	-560,38	Rettifica per insussistenza - Economie
10830302	Servizio di collegamento con le frazioni disagiate	-291,50	Rettifica per insussistenza - Economie
10930502	Decreto R.T. n.7707/2018-Contributi per prevenzione sismica	-6.300,00	Rettifica per insussistenza – Cancellato anche il corrispondente accertamento.
10960302	Riparazione dell'impianto elettrico dell'autocarro serv. manutenzioni	-183,00	Rettifica per insussistenza - Economie
11010302	Servizi educativi asilo nido comunale "Il girasole"	-0,10	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
11010304	Fornitura materiale vario per interventi di manutenzione	-1,00	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
11050203	CIG Z560D36C77 Fornitura materiale di ferramenta per manutenzione edifici com.li	-1.000,00	Rettifica per insussistenza - Economie
	Parte corrente	-33.611,40	
20510104	Interventi di messa in sicurezza e recupero patrimonio archivistico del Comune	-3.242,11	Intervento ridotto a seguito chiusura progetto.
20810104	Fornitura di segnali di divieto di sosta amovibili per manif.	-0,01	Rettifica per insussistenza - Economie
20810131	Lavori complementari alla realizzazione del ponte nella frazione di Stadano	-67,37	Intervento ridotto a seguito chiusura progetto.
20810601	Collaudo sistemazione frana loc. Schiado -€. 3.080,96	-3.034,01	Rettifica per prescrizione.
20930701	Intervento rafforzamento sismico edificio abitativo I.77/09	-27,65	Rettifica per insussistenza - Economie
20940112	Fornitura di materiale per ripristino tratto di scarico	-183,29	Rettifica per insussistenza - Economie
	Parte capitale	-6.554,44	
	Totale generale	-40.165,84	

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €.6.149.172,59, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: €. 466.432,76
- FPV di entrata di parte capitale: €. 5.682.739,83

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e la determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, disposto con deliberazione della Giunta Comunale, sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di € 56.043,70 di cui € 16.109,80 di parte corrente e €39.933,90 di parte capitale.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €.2.996.516,86 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 466.432,76		€ 5.682.739,83	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 242.491,00		€ 3.224.576,74	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 968,79		€ 51.732,32	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 222.972,97		€ 2.406.430,77	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		€ 197.882,51		€ 169.230,61
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025		€ 0,00		€ 0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 0,00		€ 0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)	€ 197.882,51		€ 169.230,61	
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 420.855,48		€ 2.575.661,38

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nella tabella sottostante sono elencati gli accertamenti/impegni reimputati all'esercizio 2023; si precisa che non è stata necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato in quanto la reimputazione riguarda, contestualmente, entrate e spese correlate.

ACCERTAMENTI REIMPUTATI

ACC. 2022	ACC. 2023	DECSRIZIONE	IMPORTO
135	296	Contrib. Messa in sicurezza edifici e territorio co.139 l.145/18 PNRR mis. 2 inv. 2.2. - Potenz. Rete ragnai	292.000,00
136	297	Contrib. Messa in sicurezza edifici e territorio co.139 l.145/18 PNRR mis.2 inv. 2.2-Potenziamento idrovore Albiano	198.516,95
289	299	Contributo realizzazione percorso ciclo-pedonale via Francigena PO "Cultura e Turismo" FSC 2014 - 2020 - scheda n. 33"	1.535.770,35
291	295	Contributo RT per opere di completamento adeguamento sismico e energetico sc. Serricciolo 2' lotto 2' stralcio	217.000,00
290	298	Miss.4- comp.3 PNRR- cup h67h20003030001 - manutenzione straordinaria rifacimento tetto liceo classico Aulla	496.067,00
			2.739.354,30

IMPEGNI REIMPUTATI

IMP. 2022	IMP. 2023	DESCRIZIONE	IMPORTO
916	1352	Miss.4-comp.1 inves.3.3 PNRR - manutenzione straordinaria rifacimento tetto liceo classico Aulla -cup h67h20003030001	-50.435,30
916	1350	Miss.4-comp.1 inves.3.3 PNRR - manutenzione straordinaria rifacimento tetto liceo classico Aulla -cup h67h20003030001	-12.297,63
916	1351	Miss.4-comp.1 inves.3.3 PNRR - manutenzione straordinaria rifacimento tetto liceo classico Aulla -cup h67h20003030001	-433.334,07
488	1335	Opere di completamento adeguamento sismico e miglioramento energetico scuola elem. Serricciolo - 2'lotto 2'stralcio	-206.820,32
488	1336	Opere di completamento adeguamento sismico e miglioramento energetico scuola elem. Serricciolo - 2'lotto 2'stralcio	-10.179,68
989	1375	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-915,20
1000	1374	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-48.564,00
1068	1358	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-3.111,00
1080	1376	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-13.277,47
1080	1373	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-123.757,15
1081	1359	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-5.089,42
1081	1360	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-44.908,76
1081	1361	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-12.000,00
1082	1362	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-89.813,78
1082	1363	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-158.124,68
1082	1364	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-139.058,40
1082	1365	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-52.687,87
1082	1366	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-159.117,17
1082	1367	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-153.866,39
1082	1368	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-120.666,79
1090	1369	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-18.350,10
1239	1370	Progetti di valorizzazione turistica del territorio interventi su via Francigena	-392.462,17
497	1343	Adeguamento funzionale e potenziamento imp.idrovoro Albiano magra- PNRR miss 2-comp.4-invest. 2.2 cup d63h19000790002	-6.597,76
976	1344	Adeguamento funzionale e potenziamento imp.idrovoro Albiano magra- PNRR miss 2-comp.4-invest. 2.2 cup d63h19000790002	-7.661,29
976	1345	Adeguamento funzionale e potenziamento imp.idrovoro Albiano magra- PNRR miss 2-comp.4-invest. 2.2 cup d63h19000790002	-7.350,00
976	1347	Adeguamento funzionale e potenziamento imp.idrovoro Albiano magra- PNRR miss 2-comp.4-invest. 2.2 cup d63h19000790002	-137.350,62
976	1348	Adeguamento funzionale e potenziamento imp.idrovoro Albiano magra- PNRR miss 2-comp.4-invest. 2.2 cup d63h19000790002	-39.557,28
606	1338	PNRR - miss.2 comp.4 investimento 2.2 - potenziamento rete fognaria acque bianche loc. Ragnaia - cup d63h190008004	-47.194,79
606	1339	PNRR - miss.2 comp.4 investimento 2.2 - potenziamento rete fognaria acque bianche loc. Ragnaia - cup d63h190008004	-16.494,40
606	1340	PNRR - miss.2 comp.4 investimento 2.2 - potenziamento rete fognaria acque bianche loc. Ragnaia - cup d63h190008004	-5.250,00
606	1341	PNRR - miss.2 comp.4 investimento 2.2 - potenziamento rete fognaria acque bianche loc. Ragnaia - cup d63h190008004	-1.453,33

606	1342	PNRR - miss.2 comp.4 investimento 2.2 - potenziamento rete fognaria acque bianche loc. Ragnaia - cup d63h190008004	-221.607,48
			2.739.354,30

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2019	2020	2021	2022
Controllo limite di indebitamento	5,47%	5,43%	5,19%	5,08%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	14.610.624,25	14.089.383,66	14.043.460,93	14.058.368,82
Nuovi prestiti (+)	-	-	562.399,52	-
Prestiti rimborsati (-)	555.703,48	45.922,73	547.491,63	592.127,33
Estinzioni ant. (-)				
Altre variazioni	34.462,89	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	14.089.383,66	14.043.460,93	14.058.368,82	13.466.241,49
N. abitanti al 31.12	10968	10862	10805	10756
Debito medio per abitante	1.284,59	1.292,90	1.301,10	1.251,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO CAPITALE

Oggetto	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	593.659,75	573.280,06	563.148,17	546.863,74
Quota capitale	555.703,48	45.922,73	547.491,63	592.127,33
TOTALE	1.149.363,23	619.202,79	1.110.639,80	1.138.991,07

Nel corso del 2020, con deliberazione n. 7 del 23/5/2020, il Consiglio Comunale ha approvato la rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Aulla dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.

In merito all'utilizzo delle economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione, il comma 5-octies dell'articolo 3 DL 228/2021 convertito con Legge 15/2022, estende fino al 2024 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi; la disposizione in esame modifica l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 78 del 2015, che, nel testo vigente, attribuisce agli enti locali tale facoltà limitatamente al periodo 2015-2023.

Considerato l'attuale contesto economico e al fine di ridurre gli oneri da indebitamento degli enti locali e utilizzare le relative risorse per le maggiori spese energetiche, il legislatore con il DL 198/2022, convertito con legge 14/2023, all'art. 3 ter estende fino al 2025 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

È unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. È definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 18/07/2017, si è provveduto:

- ad approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile;
- a prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

I risultati dell'attività di cui sopra, sono stati successivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 29/7/2017.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

È redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2022, è stato pari a -€13.053,32

CONTO ECONOMICO		2022	2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.660.181,51	6.184.931,87
2	Proventi da fondi perequativi	1.388.639,72	1.340.872,14
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.254.110,48	1.943.548,22
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.110.978,07	1.013.312,18
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.036.644,55	930.236,04
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	106.487,86	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.069.947,08	920.322,18
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	472.986,59	365.830,45
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	73.200,00	76.400,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	523.760,49	478.091,73
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.107.615,66	1.966.770,16
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.480.494,45	12.356.444,57
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	225.139,71	203.321,14
10	Prestazioni di servizi	4.343.416,70	4.096.485,31
11	Utilizzo beni di terzi	36.218,69	41.773,61
12	Trasferimenti e contributi	1.565.018,54	1.434.770,11
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.551.018,54	1.372.770,11
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	14.000,00	62.000,00
13	Personale	2.443.145,22	2.407.224,26
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.556.241,39	2.533.707,12
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	21.300,35	15.271,42
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.198.541,73	1.958.556,77
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	336.399,31	559.878,93
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	344.362,53	368.973,26
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.513.542,78	11.086.254,81
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	966.951,67	1.270.189,76
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	1,64	60.971,21
	<i>Oneri finanziari</i>	1,64	60.971,21

21	Interessi ed altri oneri finanziari		546.863,74	563.148,17
a	<i>Interessi passivi</i>		546.863,74	563.148,17
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		0,00	0,00
		Totale oneri finanziari	546.863,74	563.148,17
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-546.862,10	-502.176,96

CONTO ECONOMICO		2022	2021
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
23	Rivalutazioni	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
a	Proventi straordinari	3.245.588,92	1.364.026,50
b	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	98.913,87	0,00
c	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
d	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.138.131,51	1.344.797,86
e	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	8.543,54	19.228,64
	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
		3.245.588,92	1.364.026,50
25	Oneri straordinari	3.532.205,61	1.926.422,78
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	43.014,29	43.014,29
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.342.112,19	1.721.828,49
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	147.079,13	161.580,00
		3.532.205,61	1.926.422,78
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-286.616,69	-562.396,28
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	133.472,88	205.616,52
26	Imposte (*)	146.526,20	143.437,31
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-13.053,32	62.179,21

2.1 Lo STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente. Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	36.961,35	42.132,03
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	976,00	1.464,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	78.614,24	47.217,22
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	116.551,59	90.813,25
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	35.246.546,61	32.101.247,01
1.1	Terreni	3.880,00	0,00
1.2	Fabbricati	1.191.985,16	695.136,55
1.3	Infrastrutture	33.701.333,37	31.042.998,01
1.9	Altri beni demaniali	349.348,08	363.112,45
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.406.872,94	19.756.174,97
2.1	Terreni	62.534,78	62.857,82
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	20.358.022,84	19.223.884,40
2.3	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	173.141,18	129.558,28
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	180.605,91	190.908,25
2.5	Mezzi di trasporto	34.935,58	26.341,26
2.6	Macchine per ufficio e hardware	36.867,52	14.657,11
2.7	Mobili e arredi	63.010,54	25.871,38
2.8	Infrastrutture	137.302,06	10.711,98
2.99	Altri beni materiali	360.452,53	71.384,49
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.681.765,53	6.288.373,47
	Totale immobilizzazioni materiali	60.335.185,08	58.145.795,45
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	469.258,11	449.509,51
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	469.258,11	449.509,51
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	469.258,11	449.509,51
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	60.920.994,78	58.686.118,21

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE <i>Rimanenze</i>		
		0,00	0,00
		0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	1.638.341,37	1.633.097,36
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.638.341,37	1.592.871,19
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	40.226,17
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.357.538,41	8.472.403,70
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.518.140,68	6.641.005,97
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.839.397,73	1.831.397,73
3	Verso clienti ed utenti	655.387,10	626.018,23
4	Altri Crediti	713.378,78	807.621,42
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	713.378,78	807.621,42
		11.364.645,66	11.539.140,71
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	1.445.520,84	4.130.937,71
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.445.520,84	4.130.937,71
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	40.072,78	338.801,96
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.485.593,62	4.469.739,67
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.850.239,28	16.008.880,38
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.925,55	2.573,74
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.925,55	2.573,74
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	73.773.159,61	74.697.572,33

Lo STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve		
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	144.620,09	144.620,09
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	40.058.180,69	48.040.145,15
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	144,62
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-13.053,32	62.179,21
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	62.179,21	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-15.809.024,43	-23.790.988,89
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.443.046,86	24.456.100,18
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	569.968,69	859.139,55
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	569.968,69	859.139,55
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	13.466.241,49	14.058.368,82
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.466.241,49	14.058.368,82
2	Debiti verso fornitori	2.134.595,74	1.753.890,64
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.240.911,69	946.197,14
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	996.302,32	624.436,59
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	244.609,37	321.760,55
5	Altri debiti	1.027.209,57	1.007.019,96
a	<i>tributari</i>	202.529,27	160.734,23
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	141.619,14	112.672,57
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	683.061,16	733.613,16
	TOTALE DEBITI (D)	17.868.958,49	17.765.476,56

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
I		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
II		Ratei passivi		156.729,65	133.673,67
		Risconti passivi		30.734.455,92	31.483.182,37
	1	Contributi agli investimenti		30.466.398,05	31.061.077,53
	a	da altre amministrazioni pubbliche		30.419.634,83	31.014.314,31
	b	da altri soggetti		46.763,22	46.763,22
	2	Concessioni pluriennali		0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi		268.057,87	422.104,84
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		30.891.185,57	31.616.856,04
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		73.773.159,61	74.697.572,33
		CONTI D'ORDINE			
		1) Impegni su esercizi futuri		2.839.787,24	6.015.498,92
		2) beni di terzi in uso		0,00	0,00
		3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE		2.839.787,24	6.015.498,92

11.3 LA NOTA INTEGRATIVA: analisi delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione nell'esercizio 2022 ammonta ad € 966.951,67 .

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2022	2021
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE Proventi da tributi	6.660.181,51	6.184.931,87
2	Proventi da fondi perequativi	1.388.639,72	1.340.872,14
3	Proventi da trasferimenti e contributi a) Proventi da trasferimenti correnti	2.254.110,48	1.943.548,22
	b) Quota annuale di contributi agli investimenti	1.110.978,07	1.013.312,18
	c) Contributi agli investimenti	1.036.644,55	930.236,04
		106.487,86	0,00

4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.069.947,08	920.322,18
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	472.986,59	365.830,45
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	73.200,00	76.400,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	523.760,49	478.091,73
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.107.615,66	1.966.770,16
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.480.494,45	12.356.444,57

Componenti negativi della gestione

	CONTO ECONOMICO	2022	2021
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	225.139,71	203.321,14
10	Prestazioni di servizi	4.343.416,70	4.096.485,31
11	Utilizzo beni di terzi	36.218,69	41.773,61
12	Trasferimenti e contributi	1.565.018,54	1.434.770,11
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.551.018,54	1.372.770,11
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	14.000,00	62.000,00
13	Personale	2.443.145,22	2.407.224,26
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.556.241,39	2.533.707,12
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	21.300,35	15.271,42
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.198.541,73	1.958.556,77
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	336.399,31	559.878,93
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	344.362,53	368.973,26
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.513.542,78	11.086.254,81
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	966.951,67	1.270.189,76

Proventi e oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2022 il totale dei proventi ed oneri finanziari ammontano ad - € 546.862,10

	CONTO ECONOMICO	2022	2021
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	1,64	60.971,21
		1,64	60.971,21
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	546.863,74	563.148,17
a	<i>Interessi passivi</i>	546.863,74	563.148,17
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
		546.863,74	563.148,17
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-546.862,10	-502.176,96

La variazione negativa rispetto al 2021 è dovuta all'incasso registrato nell'esercizio 2021 di € 60.000,00 per interessi attivi conseguenti alla stipula dell'accordo transattivo tra il Comune di Aulla e l'Agenzia del Demanio per la definizione delle reciproche pretese relative alla bonifica dell'area della Colombera.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

La presente voce non risulta movimentata.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad - € 286.616,69.

	CONTO ECONOMICO	2022	2021
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	3.245.588,92	1.364.026,50
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	98.913,87	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.138.131,51	1.344.797,86
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	8.543,54	19.228,64
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
		3.245.588,92	1.364.026,50
25	Oneri straordinari	3.532.205,61	1.926.422,78
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	43.014,29	43.014,29
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.342.112,19	1.721.828,49
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	147.079,13	161.580,00
		3.532.205,61	1.926.422,78
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-286.616,69	-562.396,28

Il risultato negativo 2022 della voce in esame è dovuto principalmente:

- alla cancellazione di residui attivi per un importo complessivo di € 382.961,29 (insussistenze dell'attivo) a cui corrisponde una diminuzione del FCDE per € 321.179,08 (insussistenze del passivo)
- al rimborso di imposte e tasse (sopravvenienze passive) per € 35.657,63
- al pagamento degli arretrati al personale dipendente (sopravvenienze passive) per € 71.357,27

L'elevato importo della voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" e la corrispondente voce "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" è dovuto all'allineamento dei conti patrimoniali relativi alle immobilizzazioni materiali con l'inventario.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Conto economico dell'esercizio 2022 si chiude con una perdita di € 13.053,32; si propone al Consiglio Comunale di ripianare il risultato economico negativo (dovuto a ragioni di carattere straordinario in quanto il risultato della gestione è positivo), con i futuri risultati economici.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è del 20% secondo quanto previsto dal punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
I	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	36.961,35	42.132,03
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	976,00	1.464,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	78.614,24	47.217,22
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	116.551,59	90.813,25

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	35.246.546,61	32.101.247,01
1.1	Terreni	3.880,00	0,00
1.2	Fabbricati	1.191.985,16	695.136,55
1.3	Infrastrutture	33.701.333,37	31.042.998,01
1.9	Altri beni demaniali	349.348,08	363.112,45
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.406.872,94	19.756.174,97
2.1	Terreni	62.534,78	62.857,82
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	20.358.022,84	19.223.884,40
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	173.141,18	129.558,28
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	180.605,91	190.908,25
2.5	Mezzi di trasporto	34.935,58	26.341,26
2.6	Macchine per ufficio e hardware	36.867,52	14.657,11
2.7	Mobili e arredi	63.010,54	25.871,38
2.8	Infrastrutture	137.302,06	10.711,98
2.99	Altri beni materiali	360.452,53	71.384,49
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.681.765,53	6.288.373,47
	Totale immobilizzazioni materiali	60.335.185,08	58.145.795,45

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
IV 1	Partecipazioni in	469.258,11	449.509,51
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	469.258,11	449.509,51
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	469.258,11	449.509,51

Si espone nella sottostante tabella i criteri di valutazione adottati per le società partecipate (metodo del patrimonio netto) e la valutazione rispetto al precedente esercizio:

Società partecipata	Costo d'acquisto	Valore al 31-12-2021	%	patrimonio netto 2021 SENZA UTILE	Valore al 31/12/2022	VARIAZIONE 2022
Pallerone 2000 fallita	€ 4.131,65	€ 0,00				
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	€ 16.242,00	€ 0,00				
Reti ambiente	€ 1.308,00	€ 1.318,79	0,004	€ 38.110.948,00	€ 1.524,44	€ 205,65
Terme di equi fallita	€ 10.320,00	€ 0,00				
Gaia spa	€ 14.384,00	€ 17.830,73	0,092	€ 21.960.909,00	€ 20.204,04	€ 2.373,31
Erp spa	€ 0,00	€ 430.359,99	6,06	€ 7.128.628,00	€ 431.994,86	€ 1.634,87
Spezia Risorse Spa	€ 22.500,00	€ 0,00	1	€ 1.553.478,00	€ 15.534,78	€ 15.534,78
Totale Immobilizzazioni finanziarie		€ 449.509,51			€ 469.258,11	€ 19.748,60

Si confermano per le altre partecipazioni i criteri adottati nell'esercizio 2021.

Rimanenze

Voce non presente.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti
- Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
II	C) ATTIVO CIRCOLANTE <u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.638.341,37	1.633.097,36
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.638.341,37	1.592.871,19
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	40.226,17
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.357.538,41	8.472.403,70
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.518.140,68	6.641.005,97
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.839.397,73	1.831.397,73
3	Verso clienti ed utenti	655.387,10	626.018,23
4	Altri Crediti	713.378,78	807.621,42
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	713.378,78	807.621,42
	Totale crediti	11.364.645,66	11.539.140,71

La variazione rispetto all'esercizio 2021 è dovuta principalmente all'eliminazione dalle scritture contabili di crediti di difficile riscossione risalenti agli esercizio 2014 (residui attivi) per l'importo complessivo di € 382.961,29 e ad un miglioramento dei tempi di incasso dei crediti dell'Ente.

2.1.1 RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		21.038.621,26
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	9.393.138,71
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	0,00
Residui titoli V-VI	-	272.105,76
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	11.385,13
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	11.361.991,66
Totale crediti nel conto del patrimonio		11.364.645,66
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	2.654,00
Totale patrimonio per quadratura	=	11.361.991,66
Quadratura	=	0,00

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.
VOCE NON PRESENTE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e presso le Poste.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	1.445.520,84	4.130.937,71
a	<i>Istituto tesorerie</i>	1.445.520,84	4.130.937,71
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	40.072,78	338.801,96
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.485.593,62	4.469.739,67

RATEI E RISCONTI

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.925,55	2.573,74
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.925,55	2.573,74

La presente voce risulta essere di modesta entità.

3. Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

3.1 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

A seguito delle modifiche al principio contabile 4/3 allegato al D.lgs.vo 118/11, sono state introdotte nel netto patrimoniale le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e si è proceduto a iscrivere nel netto patrimoniale *“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”*, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Per gli Enti Locali, il patrimonio è prevalentemente costituito da beni demaniali e del patrimonio indisponibile e si è proceduto pertanto a vincolare tale valore nel netto patrimoniale alla riserva indisponibile.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
I	A) PATRIMONIO NETTO		
II	Fondo di dotazione	0,00	0,00
b	Riserve	40.202.945,40	48.184.909,86
c	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
d	<i>da permessi di costruire</i>	144.620,09	144.620,09
e	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	40.058.180,69	48.040.145,15
f	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	144,62
	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-13.053,32	62.179,21
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	62.179,21	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-15.809.024,43	-23.790.988,89
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.443.046,86	24.456.100,18

La principale novità introdotta a partire dall'esercizio 2021, risolutiva del problema che ha condotto molti enti ad avere il Fondo di Dotazione negativo è data dall'introduzione della voce «Riserve negative per beni indisponibili» che può avere solo valore negativo.

Tale riserva viene utilizzata quando le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione delle riserve indisponibili a seguito dell'incremento dei beni indisponibili non derivante da trasferimenti e donazioni.

Le Riserve Negative per beni indisponibili non possono presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello dei beni indisponibili iscritti nell'attivo e possono essere coperte sia con il risultato economico dell'esercizio positivo che con le riserve disponibili ad eccezione di quanto previsto per le Riserve da permessi di costruire

Il processo di “mini” riclassificazione è avvenuto in sede di predisposizione del Rendiconto 2021 attraverso la chiusura delle scritture dell'esercizio 2021, la predisposizione dello Stato patrimoniale 2021 sulla base del piano dei conti e dello schema in uso nel corso dell'anno e elaborazione dello Stato patrimoniale 2021 aggiornato sul nuovo schema previsto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
 - Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 - Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
3	Per imposte	0,00	0,00
	Altri	569.968,69	859.139,55
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	569.968,69	859.139,55

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2022
B	Fondo rischi contenzioso	428.870,99
D	Fondo conguaglio contributo incremento indennità amministr.	4.250,00
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	17.970,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	10.295,00
G	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	5.455,00
I	Fondo perdite società partecipate	172,00
		569.968,69

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio. VOCE NON PRESENTE

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

Debiti

Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondentia obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	13.466.241,49	14.058.368,82
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.466.241,49	14.058.368,82
2	Debiti verso fornitori	2.134.595,74	1.753.890,64
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.240.911,69	946.197,14
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	996.302,32	624.436,59
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	244.609,37	321.760,55
5	Altri debiti	1.027.209,57	1.007.019,96
a	<i>tributari</i>	202.529,27	160.734,23
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	141.619,14	112.672,57
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	683.061,16	733.613,16
	TOTALE DEBITI (D)	17.868.958,49	17.765.476,56

Riconciliazione con finanziaria

DESCRIZIONE	+/ -	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		4.402.717,00
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	4.402.717,00
Totale debiti nel conto del patrimonio		17.868.958,49
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	13.466.241,49
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	4.402.717,00
Quadratura	=	0,00

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le

condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Nella voce “altri risconti passivi”, sono altresì confluente le entrate correnti da trasferimenti e vincolate confluente nell'avanzo dell'esercizio 2022 e che saranno utilizzate nei successivi bilanci.

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
I		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
II		Ratei passivi	156.729,65	133.673,67
	1	Risconti passivi	30.734.455,92	31.483.182,37
		Contributi agli investimenti	30.466.398,05	31.061.077,53
	a	da altre amministrazioni pubbliche	30.419.634,83	31.014.314,31
	b	da altri soggetti	46.763,22	46.763,22
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	268.057,87	422.104,84
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.891.185,57	31.616.856,04

Conti d'ordine

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	2.839.787,24	6.015.498,92
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	2.839.787,24	6.015.498,92

12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

12.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.
- Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica, con D.M. del 1 agosto 2019 sono stati aggiornati i prospetti degli equilibri di bilancio, allegati obbligatori al rendiconto.

La Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 5 del 9 marzo 2020, ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 (RISULTATO DI COMPETENZA) e W2 (QUILIBRIO DI BILANCIO) mentre il W3 (EQUILIBRIO COMPLESSIVO) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio

Il Comune di Aulla ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (W1) , nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal DM 1.08.2019) gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 3.172.143,90
- W2 (equilibrio di bilancio): € 105.685,62
- W3 (equilibrio complessivo): € 262.736,15

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli attuali indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si Ne

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si Ne
--	----------

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione n. 54 del 30/12/2021, il Consiglio Comunale ha deliberato:

- di divenire socio della società SPEZIA RISORSE S.P.A., con sede legale in La Spezia alla Via Giovanni Pascoli n. 64, al fine di affidare il servizio pubblico di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Aulla;
- di acquistare una quota pari all'1% del capitale sociale, corrispondente al valore complessivo di € 22.500,00, di cui € 10.000,00 quale valore nominale ed € 12.500,00 quale sovrapprezzo azioni.

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate direttamente dal nostro ente al 31/12/2022, è riepilogato nella seguente tabelle.

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house
Ato Toscana Costa	Consorzio - Autorità istituita ai sensi della Legge Regionale 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
AIT – Autorità Idrica Toscana	Consorzio - Autorità idrica toscana, istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
SDS Società della Salute Lunigiana	Consorzio costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda USL Toscana Nord Ovest	Ente strumentale partecipato	NO
ERP SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
GAIA SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
RETI AMBIENTE SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
Fondazione Premio Lunezia	Fondazione	Ente strumentale partecipato	NO
Cat Spa in liquidazione	Società per azioni	Società partecipata	NO
PALLERONE 2000 Srl	Società a responsabilità limitata	Società partecipata	NO
TERME DI EQUI Spa	Società per azioni	Società partecipata	NO
SPEZIA RISORSE Spa	Società per azioni	Società partecipata	NO

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Aulla, con atto del Consiglio comunale n. 02 del 28/03/2015 approvava il *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”*.

Con nota prot. 5227 del 30/03/2016, è stata trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comunale, piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 28/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del nuovo Testo Unico delle Società partecipate, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la cognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della cognizione, effettuata dal Comune di Aulla con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 23/3/2017 e n. 38 del 30/09/2017, è stato comunicato al MEF entro i termini di legge e con le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

La cognizione straordinaria, operata con deliberazione C.C. n. 38 del 30/9/2017, ha evidenziato il mantenimento di tre società senza nessun intervento di razionalizzazione (GAIA Spa – ERP Spa - Reti Ambiente Spa), mentre per le altre società il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti azioni di razionalizzazione:

- Cessione/alienazione quote: EAMS srl – Pallerone 2000 Srl
- Liquidazione: Cat Spa – Lunigiana acque Spa – Terme di Equi Spa

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	Motivazioni della scelta
Gaia S.p.A	Diretta	Servizio Idrico Integrato	Produce un servizio di interesse generale a rete
Edilizia Residenziale Pubblica	Diretta	Gestione alloggi di Edilizia	Produce un servizio di interesse generale
Reti ambiente S.p.a	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati	Propedeutica alla produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e di servizi di interesse generale.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azioni	Denominazione società
Cessione/	Agenzia Energetica della Provincia di MS
Alienazione quote	Pallerone 2000 srl
Liquidazione	Cat società per azioni
	Lunigiana Acque
	Terme di Equi SPA

14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Una volta operata tale cognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con deliberazione n.47 del 30/12/2021, il Consiglio Comunale ha approvato la “Riconizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P” al 31/12/2020.

Con deliberazione n.41 del 29/12/2022, il Consiglio Comunale ha approvato la “Riconizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P” al 31/12/2021.

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n °38 del 30/09/2017 e successivamente modificata con delibera n°53 del 22/12/2018 e con delibera n° 62 del 30/12/2019 e confermato con delibere 51/2020 e 47/2021, questo Comune ha provveduto ad attivare e proseguire, le attività necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

A seguito della riconizzazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29/12/2022, non si è reso necessario procedere con *l'adozione di* un nuovo piano di razionalizzazione.

Il Piano di razionalizzazione prevede, dunque, quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Liquidazione	Cat società per azioni	31/12/2023

Rispetto al piano di razionalizzazione straordinario approvato con delibera n° 38 del 30/09/2017 e alla successiva modifica con delibera n° 53 del 22/12/2018, la dichiarazione di fallimento della società Pallerone 2000 ha reso inutile proseguire le procedure per determinare il valore economico delle azioni possedute, operazione di fatto non possibile fino al 25/05/2019, allorquando Pallerone 2000 Srl ha approvato i bilanci in perdita e ad oggi superata dagli eventi.

Con incarico conferito all'avvocato Birga Riccardo, ai sensi della delibera n° 148 del 24/10/2019, l'Ente ha provveduto entro il termine del 18/12/2019, all'insinuazione nel passivo. L'istanza è stata accolta e l'Amministrazione è stata ammessa allo stato passivo in qualità di creditore. Per quanto riguarda il procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo nanti il T.a.r.Toscana non risulta ad oggi fissata l'udienza di discussione.

Riguardo il versamento delle somme dovute ai sensi dell'articolo art. 10, comma 6 del D.Lgs. 504/92,sugli immobili aggiudicati, il curatore ha sottolineato che il fallimento è intervenuto nella procedura esecutiva immobiliare RG 109/2017 e nell'ambito della stessa è stata effettuata ed è ancora in corso la dismissione del patrimonio immobiliare di Pallerone 2000 srl.

Pertanto, fino a quando la predetta procedura non si sarà conclusa, con il conseguente riversamento delle somme ricavate dalle singole vendite , il fallimento non potrà eseguire versamenti di sorta.

E' ipotizzabile che la procedura esecutiva possa trovare conclusione nel secondo semestre 2023.

La società Eams s.r.l è stata cancellata dal registro delle imprese in data 25/11/2021, per cui non è oggetto della rilevazione al 31/12/2022.

La società CAT S.p.A., già operativa nel settore del trasporto pubblico di persone ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni ed immobiliare a seguito del conferimento dell'azienda in ATN SRL avvenuta nel settembre 2009.

L'attivo aziendale era infatti pressoché integralmente rappresentato dagli immobili di Massa, via Catagnina ,di Carrara, via Giovanpietro e Aulla, nonché dalla partecipazione del 65% in ATN SRL.

Le difficoltà finanziarie unitamente alla mancanza di offerte per la vendita degli attivi aziendali hanno determinato la decisione di porre in liquidazione la società (04.07.13) e quindi presentare un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. RD 167/42 (12.08.13).

Il concordato preventivo è iscritto nel Reg. Fallimentare del Tribunale di Massa con il n.6/2014.

Il liquidatore giudiziale alla data attuale ha depositato il 4° piano di riparto nei confronti dei creditori.

Una volta completata la liquidazione e la ripartizione si procederà con la cancellazione della società. La liquidazione del patrimonio CAT è proseguita con lentezza, sono stati alienati in asta gli immobili di Aulla e Carrara, mentre l'asta relativa agli immobili di Massa è ripetutamente andata deserta.

A seguito dell'avvicendamento di Autolinee Toscane a CTT Nord, il nuovo concessionario ha presentato una proposta per poter utilizzare, a titolo provvisorio, l'immobile di via Catagnina a Massa esprimendo un interesse

per partecipare all'asta. Per l'immobile di Massa è stata avviata la procedura di vendita con base d'asta ad € 4.000.000 ed offerta minima ad € 3.000.000.

La procedura terminerà presumibilmente entro il 31.12.2023.

La società Terme di Equi S.p.A è fallita con sentenza n°31 del 25/09/2018 del tribunale di Massa. L'impianto termale e parte delle dotazioni ed accessori, fra cui primariamente le piscine e gli ambulatori, sono già stati oggetto di cessione nella precedente procedura di concordato preventivo. In data 17/09/2021 è stato esperito un tentativo di vendita andato deserto.

In data 21/01/2022 è stato esperito un nuovo tentativo di vendita degli immobili rimanenti. L'asta si è svolta per due lotti separati, l'albergo e la struttura del centro estetico con piscina coperta in corso di costruzione. Il secondo lotto è stato regolarmente assegnato.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, non risultano ulteriori elementi significativi da evidenziare.

I tempi delle azioni conseguenti rispetto al nuovo piano di razionalizzazione, sono stati desunti dalle indicazioni dei liquidatori e serviranno per espletare le diverse fasi del processo liquidatorio.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Comune di Aulla partecipa, inoltre, alle seguenti forme associative:

- ❖ partecipa all' **Unione di Comuni Montana Lunigiana**.
- ❖ partecipa con una quota dello 0,86% alla **Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"**. Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.
- ❖ partecipa con una quota del 0,39% all' **Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord** . Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 1 - Toscana Nord, quale risulta delimitato dall'allegato a) della L.R. n. 81 del 21.07.1995 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Ai sensi della Legge Regionale della Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle Autorità di AmbitoTerritoriale Ottimale di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato sono trasferite all'Autorità idrica regionale per l'intera circoscrizione territoriale regionale con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.
- ❖ partecipa alla **"Fondazione del Premio Lunezia"**.
- ❖ partecipa, altresì alla **Società della Salute**. La Società della Salute è un consorzio pubblico costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda Usl 1 di Massa Carrara. Rappresenta una soluzione organizzativa per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali del territorio. La SdS persegue obiettivi di salute e di benessere sociale, favorendo la partecipazione dei cittadini alle scelte in merito ai servizi.

Nella tabella sottostante vengo riportati gli indirizzi internet dove è possibile reperire i bilanci delle società e degli altri organismi partecipati dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	SITO INTERNET DELLA SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CAT S.p.A in liquidazione	-----	I bilanci della soc.CAT SpA, in liquidazione sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/cat/
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	http://erp.ms.it	I bilanci della soc.ERP SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://erp-ms.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html
GAIA S.P.A	http://www.gaia-spa.it/	I bilanci della soc.GAIA SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://www.gaia-spa.it/index.php/bilanci
PALLERONE 2000 Srl	-----	La società è stata dichiarata fallita con sentenza n. 47 del 30/09/2019 del Tribunale di Massa.
RETI AMBIENTE S.P.A.	-----	I bilanci della soc.Reti Ambiente SPA sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://retiambiente.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html
TERME DI EQUI S.P.A.	http://www.termediequi.it/pages/terme_equi	I bilanci della soc.Terme di Equi SpA, dichiarata fallita, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/terme-equi-s-p-a/
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	http://unionedicomunitanatalunigiana.it/	I bilanci dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://unionedicomunitanatalunigiana.it/operazione-trasparenza-valutazione-e-merito/bilanci/bilancio-e-conto-consuntivo/
Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"	http://www.atotoscanacosta.it/	I bilanci della Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA" sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://atotoscanacosta.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza
Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord	http://www.autoritaidericatoscana.it/	I bilanci dell' Autorità di Ambito n.1 – Toscana Nord sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://autoritaidericatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza
Società della Salute Lunigiana - SdS	http://www.sds lunigiana.it/	I bilanci del consorzio pubblico SdS Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.sds lunigiana.it
Spezia Risorse Spa	http://www.speziarisorse.it	I bilanci della soc.Spezia Risorse SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.speziarisorse.it/amministrazione-trasparente/bilanci/

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

In merito alla verifica debiti/crediti reciproci tra l'ente e gli enti e organismi strumentali e le soc. partecipate, si rinvia alla nota informativa, prevista dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, allegata al Rendiconto dell'esercizio 2022.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio Comunale ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 13 del 29/04/2022 ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) d.lgs 267/2000 derivante da sentenza Giudice di Pace Pontremoli n. 43 del 19/02/2022", per l'importo complessivo di € 1.394,43;
- deliberazione n. 24 del 30/07/2022 ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) d.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 120/2022 (RG. n. 316/2021) della Corte d'Appello di Genova", per l'importo complessivo di € 4.203,94;
- deliberazione n. 25 del 30/07/2022 ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) d.lgs 267/2000 e s.m.i. a seguito di sentenza n. 390/2020 del Tribunale di Massa", per l'importo complessivo di € 2.177,42;

Con note prot. n. 17.287 del 05/08/2022 e n. 20.699 del 15/09/2022, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27/12/2002 n. 289, l'Ente ha trasmesso mediante posta certificata le deliberazioni sopracitate alla Procura Regionale della Toscana della Corte dei Conti.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive	7.857,79
Totale	7.857,79

In base alle comunicazioni rilasciate dal dirigente del II e III settore dell'Ente, NON sussistono al 31/12/2022 debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL da parte del Consiglio Comunale.

Dalla dichiarazione rilasciata dal dirigente del I Settore, emerge un debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 50.000,00 oltre spese di lite e oneri di legge, derivante dalla sentenza del tribunale di Massa n. 775/2022, contro la quale è stato deciso di presentare ricorso presso la Corte d'Appello di Genova e per il quale si rende necessario procedere al relativo riconoscimento di legittimità.

Le risorse, necessarie a dare copertura finanziaria al citato debito, sono state accantonate nell'apposito Fondo Contenzioso accantonato nel Rendiconto dell'esercizio 2022

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente NON ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

Aulla, 04/04/2023